

AT

AGRICOLTURA TRENTINA

MENSILE DI CIA-AGRICOLTORI
ITALIANI TRENTINO
ANNO XXXXII - N° 3/2023

Foto Emilio Manfrini


AGRICOLTORI ITALIANI
TRENTINO

CALO DELLE
AZIENDE AGRICOLE



VERSO
L'AGRICOLTORE 4.0



IL PUNTO SU DROSOPHILA,
SCOPAZZI E FLAVESCENZA





Cooperfidi

PIÙ GARANZIE AL TUO PROGETTO



Sei un'**impresa agricola** o una **cooperativa** in cerca di **finanziamenti** a tasso agevolato o di **consulenza** finanziaria mirata?

Aiutiamo proprio te!

GARANTIAMO

- ▶ Un migliore **accesso al credito**;
- ▶ Una migliore **intermediazione con le banche**;
- ▶ **Consulenza finanziaria** di elevata qualità;
- ▶ **Assistenza** sugli strumenti agevolativi, regionali e nazionali, per le PMI



Chiamaci

Tel: (+39) 0461 260417

Scrivici

info@cooperfidi.it

visita il nostro sito web

www.cooperfidi.it



LE NOSTRE SEDI

**CONTATTA I NOSTRI UFFICI
E PRENOTA IL TUO APPUNTAMENTO**

VAL D'ADIGE

TRENTO - UFFICIO PROVINCIALE

Via Maccani 199
Tel. 0461 17 30 440 - Fax 0461 42 22 59
da lunedì a giovedì dalle 8.00 alle 12.45 e dalle
14.00 alle 17.30, venerdì dalle 8.00 alle 13.00
e-mail: segreteria@cia.tn.it

ALDENO

via Verdi 10/1
c/o Studio Maistri
Tel. 0461.1730482
martedì dalle 8.15 alle 10.00

MEZZOLOMBARDO

Via Degasperi 41/b
c/o Studio Degasperi Martinelli
Tel. 0461 21 14 51
giovedì dalle 14.30 alle 16.30

VERLA DI GIOVO

venerdì dalle 8.30 alle 10.00
**Sede temporaneamente trasferita
a Palù in piazza San Valentino**

VAL DI NON

CLES - UFFICIO DI ZONA

Via S. D'Acquisto 10
Tel. 0463 42 21 40 / 63 50 00 - Fax 0463 42 32 05
da lunedì a giovedì dalle 8.00 alle 12.15 e dalle
14.00 alle 18.00, venerdì dalle 8.00 alle 12.15
e-mail: segreteria.cles@cia.tn.it

VALSUGANA

BORGO VALSUGANA - UFFICIO DI ZONA

Via Gozzer 7
Tel. 0461 75 74 17 - Fax 0461 04 19 25
lunedì e mercoledì dalle 8.00 alle 12.45 e dalle
14.00 alle 17.30 martedì e giovedì dalle 8.00 alle
12.45 venerdì dalle 8.00 alle 13.00
e-mail: caa.borgo@cia.tn.it

SANT'ORSOLA TERME

Il 1° e il 3° venerdì del mese
dalle 8.00 alle 10.00 presso il Municipio

FIEROZZO

Il 1° e il 3° venerdì del mese
dalle 10.30 alle 13.00 presso il Municipio

VALLAGARINA

ROVERETO - UFFICIO DI ZONA

Piazza Achille Leoni 22/B (Follone)
c/o Confesercenti (3° piano)
Tel. 0464 42 49 31 - Fax 0464 99 19 90
da lunedì a giovedì dalle 8.00 alle 12.45 e dalle
14.00 alle 16.30, venerdì dalle 8.00 alle 13.00
e-mail: rovereto@cia.tn.it

ALA

c/o caffè Commercio, via Soini
(di fronte al "Centro Zendri")
su appuntamento martedì dalle 10.30 alle 12.00

ALTO GARDA E GIUDICARIE

TIONE - UFFICIO DI ZONA

Via Roma 59
Tel. 0465 76 50 03 - Fax 0465 24 19 90
da lunedì a giovedì dalle 8.00 alle 12.45 e dalle
14.00 alle 17.30, venerdì dalle 8.00 alle 12.30
e-mail: tione@cia.tn.it

ARCO

Via Galas, 13
martedì e giovedì dalle ore 08.00 alle 10.00
oppure su appuntamento Cell. 329 2723350
Luca Marconcini



sommario

4	AGRICOLTURE AL CENTRO, IL TEMA DELLA CONFERENZA ECONOMICA DI CIA	23	PROGRAMMAZIONE DEI FLUSSI LAVORATORI NON COMUNITARI STAGIONALI DECRETO FLUSSI 2022
5	C'È UN NUOVO CICLO PER L'AUTONOMIA SE SA PREPARARE IL FUTURO	24	NOTIZIE DAL CAA
7	ECONOMIA. IL TRENTINO REAGISCE BENE	25	NOTIZIE DAL CAF
8	CALO DELLE AZIENDE AGRICOLE, TRA DATI ED INTERPRETAZIONI	26	LE SANATORIE FISCALI 2023
10	DALLE BONIFICHE ALLO SVILUPPO SOSTENIBILE	27	FORMAZIONE
13	VERSO L'AGRICOLTORE 4.0	30	INSIEME PER FARE, INSIEME PER INTRECCIARE
14	CONTRASTARE LE SETTE PIAGHE D'EGITTO	31	NOVITÀ DAI GIOVANI AGRICOLTORI
17	IL PUNTO SU DROSOPHILA, SCOPAZZI E FLAVESCENTZA	32	LA RICETTA DELLO CHEF
19	ADG-FUTURA ED.2023: TUTTO INIZIA DALLA TERRA	33	NOTIZIE DALLA FEM
20	LA BENNA	34	VENDO&COMPRO
21	CHIEDILO A CIA		
22	I FABBRICATI RURALI		



**AGRICOLTORI ITALIANI
TRENTINO**

Direttore
Massimo Tomasi

Direzione e Redazione
Michele Zacchi
Trento - Via Maccani 199
Tel. 0461 17 30 440
Fax 0461 42 22 59
e-mail: redazione@cia.tn.it

In Redazione: Nicola Brentari, Andrea Cussigh, Francesca Eccher, Nicola Guella, Eleonora Monte, Nadia Paronetto, Simone Sandri, Martina Tarasco, Francesca Tonetti, Giulia Zatelli.
Iscrizione N. 150 Del Tribunale Di Trento 30 Ottobre 1970

A Cura di
Agriverde Cia Srl
Trento - Via Maccani 199

Realizzazione grafica e stampa:
Studio Bi Quattro srl
Tel. 0461 23 89 13
e-mail: info@studiobi quattro.it

Per inserzioni pubblicitarie
AGRIVERDE CIA SRL - Via Maccani 199 - 38121 Trento - 0461 17 30 440 - redazione@cia.tn.it

Agricolture al centro, il tema della Conferenza Economica di Cia



di **Paolo Calovi**, presidente di CIA - Agricoltori Italiani del Trentino

In febbraio si è svolta la IX Conferenza Economica organizzata a Roma da Cia dal titolo "Agricolture al centro".

La manifestazione si è finalmente potuta svolgere così come eravamo abituati, alla presenza di diverse personalità del mondo agricolo nazionale ed europeo. Sono stati ospiti ministri, sottosegretari, alti funzionari non solo italiani, ma anche della Comunità Europea. Solo per citare alcuni nomi segnaliamo: Lollobrigida, Tajani, Fitto, Wojciechowski, De Castro e molti altri. L'evento ha permesso di portare all'attenzione della politica le proposte e le criticità che il nostro settore sta manifestando. Nel susseguirsi degli incontri e dei confronti è continuamente emerso il nostro ruolo fondamentale per l'economia, la sostenibilità ambientale e sociale.

Tra le cose discusse è stato evidenziato che l'agricoltura è in grado di proseguire la sua attività indipendentemente dalla politica, ma ha bisogno della stessa per riuscire a superare gli ostacoli e le criticità che si incontrano (e a volte contro cui ci si scontra). Ad esempio le continue richieste di una sempre maggior sostenibilità ambientale senza la messa a disposizione di alternative a quanto ritenuto inadeguato (vedi fitofarmaci e New Green Deal), l'uso dell'acqua, le tensioni nella gestione della fauna selvatica presente nelle aree coltivate e tra gli allevamenti, e sono solo quelle di maggior rilievo.

Dalla Conferenza è emersa la necessità di attribuire il corretto valore al nostro settore che contribuisce alla crescita economica e sociale, e per questo non si può prescindere dal rispetto del lavoro e dei prodotti che devono trovare sul mercato la loro corretta remunerazione.

Non meno rilevante è stata la richiesta di riconoscere la dignità di chi vive nelle aree



rurali interne, dove spesso è insediata la maggioranza delle aziende, mettendo a disposizione risorse e servizi dati per scontati negli agglomerati urbani.

Questa è stata dunque una grande occasione per Cia per poter presentare alle istituzioni una proposta di agricoltura, esponendo una serie di priorità nei rapporti di filiera e di mercato, tra cui, oltre alla corretta remunerazione e alla necessità di fornire servizi e infrastrutture, c'è la valorizzazione del lavoro dell'agricoltura familiare, un intervento significativo nella gestione dell'acqua e la possibilità di provare nuove varietà resistenti, le Tea (tecnologie di evoluzione assistita o new breeding), tutto sempre tutelando il suolo agricolo. Sono state richieste anche delle semplificazioni alla Pac e una corretta gestione delle norme di etichettatura, compresa quella sul vino, oltre a sottolineare la necessità di una reciprocità nelle regole commerciali per non penalizzare solo la produzione interna rispetto a quanto viene importato in Europa.

Molto significativo il collegamento con

Mariia Didukh, direttore del Forum Agrario Nazionale Ucraino, che ha parlato delle difficoltà dei colleghi agricoltori coinvolti nel conflitto bellico in corso, i quali nonostante il dramma umano e i problemi logistici che a volte sembrano insormontabili, stanno ancora lavorando.

Gli argomenti sono stati tanti così come gli interventi qualificati che hanno valorizzato l'evento e anche la nostra Associazione.

Si è trattato dunque di un'occasione in cui anche i territori come il nostro hanno avuto la possibilità di far emergere sia le proprie qualità, sia le criticità che dobbiamo affrontare quotidianamente; in definitiva una grande opportunità di confronto per far emergere un ruolo troppo spesso scontato e sottinteso.

Se proclami e manifestazioni con proteste hanno sicuramente una loro efficacia (soprattutto mediatica), riteniamo che a volte forse sia più funzionale tentare di ottenere dei risultati affrontandoli con la serenità in un confronto diretto e con la partecipazione propositiva a tavoli e alle occasioni di ascolto e scambio come questa.

C'è un nuovo ciclo per l'Autonomia se sa preparare il futuro

 di **Mauro Marcantoni**, sociologo e giornalista

La possibilità di aprire un nuovo ciclo, che sappia dare prospettive solide e credibili al nostro futuro, è una sfida che sia le istituzioni dell'Autonomia che i soggetti più vivi della realtà trentina devono saper cogliere e gestire con responsabilità e capacità di visione. Un nuovo ciclo che, per non rimanere un puro auspicio, un miraggio consolante ma irraggiungibile, ha bisogno di riferimenti chiari, di intelligenza, di generosità, di coraggio e di uno scatto d'orgoglio responsabile e condiviso.

È infatti nei momenti di grande sconquasso, di emergenza acuta, che è vitale avere questi riferimenti, capaci di condurci sulla strada giusta e di non farci finire altrove, lontani dalla meta che intendiamo raggiungere. E, guardando a casa nostra, se questa meta è ritrovare un Trentino vocato allo sviluppo eco-compatibile e solidale, ben supportato dall'Autonomia - che significa decidere "in proprio" i nostri destini - di riferimenti chiari ne abbiamo assoluto bisogno.

Purtroppo oggi ci troviamo in balia degli eventi, soprattutto perché le emergenze - sanitarie, economiche e sociali - sono talmente gravi e incontrollabili da costringerci ad un continuo inseguimento. Da un lato, come ormai è a tutti noto, l'emergenza pandemica ha scosso profondamente il cuore della nostra società. I lutti e le sofferenze, in primo luogo, ma anche i malesseri sociali e le fragilità psicologiche che ne sono derivate, vanno considerati nella giusta misura, non sempre percepita nella sua reale portata.

Gli effetti hanno infatti inciso non solo sui livelli di salute ma anche su quelli più profondi, fino a condizionare lo stesso nostro modo d'essere: come singoli e



come collettività.

Dall'altro la guerra, alle porte di casa, che non solo ha picchiato durissimo sui conti del vivere e del produrre ma ha anche generato un livello di destabilizzazione, di paura, di senso di minaccia che hanno precarizzato ogni ambito della convivenza. Come se di colpo il mondo, e in esso il nostro piccolo Trentino, non avessero più una bussola, la capacità di individuare la strada da percorrere. In un quadro già a tinte foschissime hanno fatto irruzione i problemi - all'ordine del giorno ormai da qualche mese - della lievitazione spaventosa del costo dell'energia e delle materie prime.

Detto questo, i problemi sul tappeto, che interrogano non solo le istituzioni dell'Autonomia ma anche i soggetti che

hanno responsabilità collettive fino ai singoli cittadini, sono essenzialmente due. Il primo è ritrovare una grande meta collettiva da perseguire con chiarezza di idee, con convinzione e in modo ampiamente condiviso. Negli anni sessanta, con il primo Piano Urbanistico e il connesso Piano economico, l'azione coordinata di Provincia e Regione aveva messo in campo un modello di sviluppo sociale ed economico che ha retto fino ai primi anni Duemila. Poi la globalizzazione e l'esplosione delle interconnessioni digitali hanno cambiato il mondo: anche quello trentino. Ora ci troviamo tra un *non più*, il modello degli anni Sessanta, e un *non ancora*, quello che dovrà portare il Trentino oltre la metà di questo secolo. Una sfida vitale per un'Autonomia che deve dimostrare di essere in grado, come avvenne negli scorsi anni Sessanta, di prefigurare un disegno di sviluppo formidabile negli effetti (da un'economia marginale ci ha portati ai primi posti delle graduatorie nazionali) e duraturo nel tempo (quasi cinquant'anni).

Il secondo problema, forse meno avvertito, è che si è inceppato il nostro consolidato meccanismo di autofinanziamento che prevede il rientro nelle casse provinciali dei nove decimi del gettito riscosso localmente: nove decimi già erosi, a partire dal 2009, fino agli odierni sette e mezzo.

Il problema è che nel 2020 il PIL del Trentino è crollato di oltre 10 punti percentuali, il che ha comportato un calo quasi simmetrico delle risorse dell'Autonomia, a fronte di una esplosione di bisogni e di rischi sociali e economici impressionante. In più gli effetti spaventosi innescati dalla guerra in Ucraina hanno fatto irruzione in una situazione già du-

ramente provata, per usare un termine leggero.

La caduta del gettito fiscale che ne è derivata, quindi delle risorse dell'Autonomia, ha inceppato il tradizionale meccanismo finanziario che, di fronte all'esplosione delle emergenze, ci ha costretti a trattare con lo Stato le quote di risorse mancanti. Una trattativa giocata non sulla base di ciò che produciamo e raccogliamo in tasse, ma su quella molto più fragile del nostro potere contrattuale. Con il vincolo in più che il Trentino non può ricorrere massicciamente al debito pubblico, come sta facendo lo Stato. Il rischio che non dobbiamo correre in questa delicatissima fase di estrema "fragilità strutturale" è quello di concentrare tutte le energie sulla reazione ai drammatici problemi contingenti, rinviando al dopo la creazione delle nuove condizioni per tornare alla normalità. A quella normalità che, vale la pena ripeterlo, ha tolto il Trentino dalla povertà e lo ha portato ai massimi livelli dello sviluppo sociale ed economico. Ricordare questo fortu-



nato percorso in un momento devastato dai venti di guerra, da una pandemia non ancora sconfitta, da problemi economici e sociali gravissimi, potrebbe sembrare un inutile richiamo ad un passato migliore. In realtà è esattamente il contrario. In un momento dove l'impianto autonomistico, che ci ha consentito di riscattarci dalla povertà e dalla marginalità, è scosso fino alle radici è indispensabile e urgente conoscerlo fino in fondo, avere i riferimenti necessari per padroneggiarne culture, logiche e strumenti. Non per duplicarli acriticamente quando, a fine

emergenza, saremo finalmente tornati ad una mai così desiderata "normalità", ma per farne tesoro, per riprenderci già da ora una responsabilità che avevamo finito con il dare per scontata, che abbiamo smesso di coltivare come bene prezioso, come strumento che genera sviluppo e qualità della vita. Per questo è necessario ragionare insieme -pubblico e privato- sugli assetti e sulle innovazioni indispensabili perché l'Autonomia i miracoli del passato possa continuare a farli, per l'oggi e per il futuro.

La rinascita post emergenza ha bisogno - da subito - di uno scatto d'orgoglio, di un *di più* di generosità collettiva, di coinvolgimento civico, di studio attento, di sperimentazione coraggiosa, considerato che le piccole dimensioni e le ampie competenze ce lo permettono.

Come ha bisogno della consapevolezza che i destini del Trentino sono in buona parte ancora, e speriamo per molto tempo, nelle nostre mani e che questa, per tutti, è una irrinunciabile e vitale responsabilità.

CONVENZIONI SOCI CIA

SEI SOCIO CIA? SCOPRI LE OPPORTUNITÀ PER LE AZIENDE AGRICOLE ASSOCIATE

ADEMPIMENTI IN MATERIA DI SICUREZZA

con Enti preposti per stesura DVR, sorveglianza sanitaria (medico competente e visite mediche), ecc.

HACCP ED ETICHETTATURA

con BioAnalisi Trentina per stesura di piani autocontrollo HACCP, prevenzione del rischio Legionella, analisi di verifica dei prodotti alimentari e delle acque, verifiche di etichettatura, ecc.

ANALISI DI LABORATORIO

con Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie per analisi batteriologiche e chimiche di campioni di alimenti, tamponi da superfici e piastre a contatto nell'ambito dei programmi di autocontrollo aziendale

VENDI I TUOI PRODOTTI ALLA LIBRERIA ANCORA DI TRENTO

Possibilità di vendere i propri prodotti presso Libreria Ancora di Trento grazie alla convenzione con CIA e Associazione Artigiani

MARKETING

con Olab & Partners - Marketing & Communication & Technology, per mettere in condizioni i soci CIA di utilizzare i più moderni strumenti di marketing, comunicazione, packaging e web

COOPERFIDI E CASSA RURALE DI TRENTO

per agevolare la richiesta di concessione finanziamenti, acquisizione garanzie, liquidazioni/anticipo contributi PSR

AUTOVETTURE E VEICOLI COMMERCIALI

con Fiat Chrysler Automobiles FCA Italy per acquistare a costi agevolati autovetture e veicoli commerciali dei marchi Fiat, Abarth, Alfa Romeo, Lancia, Jeep e Fiat Professional

PRESTAZIONI ODONTOIATRICHE

con Clindent – Dental Clinic Group, di Aldeno, per avere a condizioni di favore prestazioni odontoiatriche

INOLTRE RIMANI AGGIORNATO ANCHE SUL PORTALE DEGLI SCONTI DI CIA NAZIONALE: <http://sconti.cia.it>



Economia.

Il Trentino reagisce bene

Per la montagna serve una strategia pubblica e l'autonomia è la nostra arma migliore. Domande al presidente della Camera Di Commercio Di Trento, Giovanni Bort

Presidente, la ricognizione economica di Unioncamere sottolinea ancora una volta il divario fra Trento e Bolzano, con i numeri che premiano la seconda. Quali le ragioni di questo divario e come si può (e si deve) intervenire?

Come ho già avuto modo di spiegare, tra Trento e Bolzano non esiste alcuna competizione. Sono territori che, a seconda dell'ambito di valutazione, possono presentare affinità o disuguaglianze consistenti e determinanti per l'andamento delle rispettive economie. Quindi, l'errore nel quale bisogna evitare di incorrere, se si desidera fare un'analisi ragionata, è quello di fermarsi ai numeri.

Per esempio, è ben vero che tra le due province esiste un sensibile divario di partenza tra i livelli di reddito pro-capite e che è più alto quello in provincia di Bolzano, ma è anche vero che in Alto Adige il costo della vita e dei servizi è maggiore. Si tratta comunque di condizioni, i cui effetti si riverberano in più modi sull'economia dei rispettivi territori, dando origine a fenomeni diversi come, per esempio, un maggiore pendolarismo dalla nostra provincia verso l'Alto Adige, ma anche la scelta di alcune imprese altoatesine di delocalizzare la loro produzione in Trentino, un trasferimento che, solitamente, porta con sé investimenti e posti di lavoro.

Al di là dei confronti, però, ciò che mi preme sottolineare è che i dati sull'andamento dell'economia trentina - che emergono dalle più recenti indagini dell'Ufficio studi e ricerche della Camera di Commercio - registrano un quadro in buona salute, ben lontano dalle previsioni di una severa ondata recessiva e con una progressiva diminuzione dei fallimenti. Al netto delle preoccupazioni generate dalla guerra in Ucraina, dall'impennata dei tassi d'inflazione e dal rincaro di materie prime e fonti energetiche, che da mesi gravano su tutto il mondo economico, il nostro sistema impen-



ditoriale si è dimostrato solido e sembra confermare, come già accaduto in epoca post-pandemica, di possedere una buona capacità di reazione, che per il futuro lascia intravedere positivi segnali di crescita. Tornando sul confronto con Bolzano, mi permetta però di concludere e ribadire che, grazie al lavoro della Conferenza permanente delle Camere di Commercio di Trento e di Bolzano, il dialogo tra l'economia trentina e quella altoatesina è costante e utile a individuare, gestire e risolvere problemi comuni, concreti e urgenti come il trasporto transfrontaliero e la libera circolazione delle merci, la produzione di energia idroelettrica e la riduzione della burocrazia in ambito amministrativo.

Nel comparto agricolo, oltre alle difficoltà note (prezzi delle materie prime e fase recessiva) un ulteriore elemento crea forti preoccupazioni, e cioè il lento spopolamento della montagna. La crisi dell'allevamento e la scarsa permanenza dei giovani in montagna è un segnale indicativo. Che fare, dunque, e quali sono le proposte in campo.

In termini generali, le difficoltà del vivere in montagna sono oggettive, ed emergono chiaramente soprattutto se confrontate con la vita in pianura. Tuttavia, dagli studi

che periodicamente si conducono sull'argomento, emerge che lo spopolamento è conseguenza diretta della mancanza di politiche pubbliche che si facciano carico e siano all'altezza delle difficoltà contingenti. La dotazione di infrastrutture efficienti, la posa diffusa della banda larga, un'accessibilità maggiore ai servizi pubblici essenziali - come sanità, istruzione, trasporti - sono le risposte che non solo potrebbero porre un freno allo spopolamento della montagna, ma che la renderebbero addirittura attrattiva, soprattutto per le generazioni più giovani.

Riguardo all'agricoltura e all'allevamento nelle zone alpine - che, assieme al turismo e alla filiera del legno, sono tra i pilastri su cui si basa l'economia di montagna - è evidente che scontino tutte le difficoltà legate all'orografia, al clima e alla difficoltà di esercitare una professione che riduce al minimo l'impiego di macchinari. Anche qui però, è possibile affrontare e contenere le difficoltà con politiche pubbliche che affrontino le necessità specifiche. È notizia recente, che la Fondazione Bruno Kessler guiderà il progetto europeo quinquennale "AgrifoodTEF" (budget assegnato 60 milioni di euro), che si prefigge di sviluppare prodotti e servizi basati sull'intelligenza artificiale e la robotica, a supporto di un'agricoltura sostenibile. Tra i partner dell'iniziativa figura anche la Fondazione Edmund Mach di San Michele, che ha ben presenti le caratteristiche del nostro territorio, delle necessità di sviluppo agricolo e le istanze di chi le deve gestire nel quotidiano.

Credo però che lo strumento più rilevante, creato apposta anche per far fronte alle difficoltà specifiche di una terra di montagna come la nostra, sia proprio l'autonomia che ci è stata assegnata, capace di interpretare le priorità del territorio, creare gerarchie nei progetti pubblici e privilegiare quelli connessi direttamente con il miglioramento dei livelli di vita delle persone.

Calo delle aziende agricole, tra dati ed interpretazioni



di **Michele Odorizzi**, vicepresidente della Federazione Trentina della Cooperazione

È da qualche anno ormai che il tema della contrazione del numero delle aziende agricole, sia a livello nazionale ma soprattutto a livello locale, desta non pochi quesiti e preoccupazioni. I risultati emersi dal recente censimento dell'agricoltura evidenziano un calo 30,1% del numero di aziende agricole in Italia rispetto al 2010, ed il nostro territorio non è salvo da tale emorragia. Tuttavia, nonostante la riduzione molto forte del numero di aziende agricole attive, il Trentino viene segnato da tale fenomeno in maniera molto più lieve.

Dando un veloce sguardo ai dati, sembrerebbe che il settore agricolo è sottoposto ad un *fuggi fuggi* generale; in realtà vi è in atto un forte processo di restaurazione del comparto iniziato già diversi anni fa, almeno per il nostro territorio. Sicuramente, ad oggi, molti fattori aggravano e accentuano questo fenomeno, come, ad esempio, il cambiamento climatico, l'aumento dei costi energetici e delle materie prime, così come la relativa riduzione della marginalità aziendale. Interpretando i dati nell'ottica del contesto attuale, si possono trarre interessanti considerazioni. Primo tra tutti, mi preme sottolineare come oggi il mercato del lavoro sia molto più aperto, fluido e libero rispetto a qualche lustro fa. I nostri giovani vantano una scolarizzazione media nettamente superiore a quella della mia generazione, o di quelle precedenti. Inoltre, conoscono le lingue e godono di facilità di spostamento e comunicazione, ciò ha di fatto eliminato, o per lo meno ridotto, importanti barriere che un tempo vincolavano i giovani a rimanere sul proprio territorio. Quindi, se nel passato spesso si intraprendeva l'attività agricola per necessità e per mancanza di altre possibilità, oggi chi sceglie di



rimanere nel mondo dell'agricoltura lo fa per passione, per vocazione. Il lavoro dell'agricoltore, così come quello dell'allevatore, è un lavoro duro, impegnativo, richiede molti sacrifici fisici ed in termini di impegno temporale. È la passione che spinge l'agricoltore a perseguire la propria attività. Non tutte le aziende agricole presenti sul nostro territorio hanno avuto un proseguito, principalmente proprio per la mancanza di un successore vocato al settore agricolo. Così c'è chi ha chiuso, e chi continua con tenacia a portare a termine le produzioni, nonostante la vetusta età. La chiusura di alcune delle aziende agricole del territorio ha determinato disponibilità del capitale terra. Fenomeno che, affiancato alla riduzione della marginalità delle produzioni agricole, ha determinato ed al contempo permesso ed agevolato l'aumento della superficie media utilizzata dall'azienda agricola. Infatti, i processi di globalizzazione e delocalizzazione delle produzioni, così come l'odierna struttura del mercato ortofrutticolo e alimentare, hanno implicato una netta riduzione del ricavo

dell'agricoltore. Ciò significa che, per sopravvivere, le aziende hanno dovuto aumentare la superficie coltivata per garantirsi un reddito dignitoso, superficie che si è rivelata disponibile anche per la riduzione del numero di aziende agricole che hanno ceduto, a vario titolo, le loro terre.

Ulteriore dato da analizzare è l'età media dell'agricoltore trentino. Ogni 7 agricoltori sopra i 65 anni ce ne è meno di uno sotto i 40. I giovani che non possono beneficiare di investimenti e risorse provenienti dalle generazioni precedenti, perché, ad esempio non provenienti da una famiglia di tradizione contadina, si trovano in netta difficoltà ad aprire un'azienda agricola ex novo, nonostante l'impegno e la passione disponibili. Infatti, il capitale terra è troppo oneroso per creare un'impresa economicamente sostenibile da zero, a cui devono aggiungersi anche i notevoli investimenti connessi per l'acquisto di macchinari, strutture e materiali consumabili. Poi di fondo, di nuovo c'è che il lavoro agricolo deve piacere ed appassionare il giovane e questa è una cosa innata, soprattutto

perché spesso la soddisfazione reddituale nell'ambito agricolo è esigua, minata ulteriormente da questo contesto di rincari che stiamo vivendo: carburanti, energia e fertilizzanti. Il quadro non è sicuramente felice, vi è un trend strutturale aggravato però dai fattori appena illustrati.

Ci sono alcune leve che possiamo sfruttare per mitigare gli effetti negativi e riportare il comparto alla sua naturale evoluzione.

Come prima cosa, risulta fondamentale attivare importanti campagne di comunicazione rivolte a cittadini, consumatori e GDO, al fine di aumentare il valore percepito dei prodotti agricoli come alimenti. È fondamentale che il valore percepito si allinei al valore intrinseco delle produzioni: infatti, a livello trentino godiamo di un territorio vocato all'eccellenza, prodotti agricoli ottimali coltivati con amore da agricoltori eroici, che hanno a cuore la sostenibilità sociale, economica ed ambientale. Inoltre, è importante al contempo valorizzare e oserei dire, riqualificare, la figura dell'impre-

ditore agricolo, non più contadino ma vero e proprio imprenditore esperto di agricoltura e natura, capace di portare valore al proprio territorio, plasmando usi, costumi e scenari, proteggendo l'ecosistema e favorendo il fiorire della natura. Una nuova immagine sociale per una delle figure centrali del tessuto produttivo sostenibile del trentino, che sia capace di attirare l'interesse e l'impegno delle nuove generazioni.

Inoltre, oltre alle fondamentali attività di comunicazione, è imprescindibile attuare importanti interventi pubblici a sostegno dell'avvio reale di nuove attività, per favorire il ricambio generazionale e l'entrata dei giovani in agricoltura, indipendentemente dal contesto familiare di partenza, legato o meno al mondo dell'agricoltura. In quest'ottica risultano fondamentali anche gli strumenti di gestione del rischio offerti da Co.Di. Pr.A., ed in particolare i fondi IST, i quali competono a salvaguardare e stabilizzare il reddito dell'agricoltore al verificarsi di situazioni critiche di mercato. Ciò permette all'azienda agricola di affrontare

gli investimenti con maggiore serenità. Ultimo ma non per importanza, il recupero di terre perse a favore del bosco e la messa disposizione di terre incolte potrebbero contribuire positivamente a molteplici aspetti. In relazione alla materia trattata, l'aumento della disponibilità di terre agricole contribuirebbe a rendere maggiormente accessibile l'acquisto delle stesse, riducendo l'investimento di partenza necessario per avviare una nuova attività agricola o renderla economicamente sostenibile, concorrendo a trasformare piccole aziende non autosufficienti in unità produttive sostenibili socialmente e economicamente. Riducendo nettamente così le barriere di ingresso al settore agricolo per tutti coloro che sono scoraggiati dagli elevati investimenti iniziali.

Come si può facilmente intuire, tali aspetti concorrono in sinergia a sostenere il ricambio generazionale e l'ingresso dei giovani in agricoltura, pur non essendo nè sufficienti nè esaustivi, possono avere un sensibile impatto positivo.



AT
AGRICOLTURA
TRENTINA
MEMORIE DI CIA AGRICOLTORI
TULLIANO TRENTINO
ANNO XXIII N° 202

CIA
ASSOCIAZIONE ITALIANA
AGRICOLTORI

**CLAIO DELLE
ARENE AGRICOLE**

**VINO:
L'AGRICOLTORE 4.0**

**IL PUNTO DI VISIONE DEL
SOPRAVVISORE**

**PREFERIRESTI RICEVERE
LA RIVISTA TRAMITE
E-MAIL INVECE CHE
TRAMITE POSTA, PER
ESSERE PUNTUALMENTE
INFORMATO?**

NON ESITARE A DIRCELO!

Contatti: redazione@cia.tn.it
Tel. 0461 1730489



Dalle bonifiche allo sviluppo sostenibile

*Giovedì 23 marzo 2023: elezioni del Consorzio Trentino di Bonifica.
Un importante momento di democrazia partecipata e di autogoverno del territorio*

Il Consorzio Trentino di Bonifica svolge un'importante funzione nel campo della sicurezza idraulica e della protezione civile se si pensa che nel territorio di sua competenza, da Roverè della Luna fino a Borgo Sacco, insistono oltre 200.000 persone, corrispondenti a circa il 40% degli abitanti della provincia di Trento. All'interno di un perimetro di 18.000 ettari, una capillare attività di bonifica, pompaggio dell'acqua in eccesso dalle campagne, laminazione dei canali e dei corsi d'acqua confluenti nel fiume Adige e manutenzione delle infrastrutture ha consentito negli anni di garantire la sicurezza idraulica anche in occasione di eventi alluvionali e di forte intensità. Dell'attività di bonifica e protezione civile ne hanno beneficiato la popolazione residente e le realtà produttive, industriali, artigianali, del settore del terziario e dell'agricoltura dislocate nella grande vallata dell'Adige.

I risultati di questi interventi sono oggi rappresentati dai 29 impianti idrovori collocati sull'asta del fiume, dai 170 chilometri di fosse e canali di bonifica e

dai 30 chilometri di strade poderali che fanno del CTB, ente di diritto pubblico riconosciuto dalla Provincia Autonoma di Trento, un soggetto protagonista delle politiche pubbliche di sviluppo e sicurezza del territorio.

SALVAGUARDIA DELLA RISORSA IDRICA

A queste importanti funzioni si è aggiunta recentemente quella relativa alla razionalizzazione della risorsa idrica nell'ambito delle attività di miglioramento fondiario che hanno spinto il Consorzio all'approntamento di diverse iniziative di carattere privatistico ed indipendenti dalle attività di bonifica nel campo dell'irrigazione. In risposta alle sfide indicate dalle modificazioni climatiche e dalla necessità di preservare la risorsa idrica, il Consorzio ha così avviato una serie di progetti attingendo alle risorse del PSRN per 10, 4 milioni di euro che verranno investiti su una superficie di 700 ettari in valle dell'Adige e alle risorse del PNRR, con altri 10,8 milioni di euro che verranno investiti in Valle di Gresta per un pro-

getto di miglioramento della rete idrica civile, dell'irrigazione a scopi agricoli e di protezione dell'ambiente dal rischio di incendi.

A tutto questo si aggiungerà un importante finanziamento previsto dalla legge nazionale N° 178 concernente le attività di irrigazione che ammonta a circa 10,9 milioni di euro che verranno investiti nelle campagne lungo l'asta dell'Adige per l'ammodernamento e l'estensione della rete idrica attraverso impianti di ultima generazione.

Un ultimo tassello dell'impegno ambientale è rappresentato infine dall'apertura dell'innovativo impianto di lavaggio a circuito chiuso realizzato nella zona della piana rotaliana che costituisce un esempio, primo del suo genere, di buona pratica a livello nazionale.

Si tratta di un impianto che assicura il recupero e depurazione delle acque di lavaggio delle attrezzature utilizzate negli interventi di difesa delle colture con evidenti benefici ambientali e nel pieno rispetto delle attività delle imprese agricole.



IL RUOLO FONDAMENTALE DELLA MANUTENZIONE

Gli interventi di manutenzione portati avanti dal Consorzio nel campo della bonifica sono considerati di rilevanza pubblica e beneficiano in parte di un finanziamento provinciale, mentre la parte restante viene coperta dagli stessi consorziati secondo una quota ripartita in base a criteri di equità e di beneficio calcolata sulla base del "Piano di classifica" approvato dalla Giunta provinciale di Trento.

La rilevanza pubblica del Consorzio viene del resto confermata dal fatto che la Provincia autonoma di Trento detiene la proprietà della rete dei canali di bonifica e delle strutture ad essa collegate, finanziandone per intero la realizzazione.

Il CTB è l'unico Consorzio di questo tipo operante in provincia di Trento.

IL VOTO, ESPRESSIONE DI DEMOCRAZIA E RESPONSABILITÀ

Il 23 marzo si terranno le elezioni per il rinnovo del Consiglio di Amministrazione del Consorzio alle quali seguirà l'elezione del Presidente.

Data la rilevanza pubblica delle funzioni svolte dal Consorzio, è evidente che questo appuntamento elettorale rappresenta un evento della massima importanza sia per i processi democratici e partecipativi che legano la comunità al loro ambiente, sia per le tematiche relative alla sicurezza e alla protezione civile del territorio trentino.

Saranno pertanto chiamati alle urne i 5.066 consorziati appartenenti all'elenco degli aventi diritto al voto che risulta così composto:

Sezione 1:

Comprende i proprietari di immobili (terreni e fabbricati) **agricoli** ed **extra agricoli**.

Agricoli: si dividono in due fasce corrispondente ai piccoli e ai grandi proprietari

Agricoli fascia 1: 2.775

Agricoli fascia 2: 364

Extra agricoli: sono i consorziati che possiedono la maggior parte della proprietà in ambito urbano

Urbani: 1.997



Sezione 2:

Comprende i legali rappresentanti dei comuni ricadenti anche in parte nel perimetro del Consorzio di Bonifica.

Il nuovo Consiglio di Amministrazione

Il territorio gestito dal Consorzio è stato suddiviso in quattro Collegi elettorali che a loro volta, accorpati, vanno a comporre il Bacino Nord e il Bacino Sud separati dalla linea di demarcazione rappresentata dal torrente Avisio.

Il nuovo Consiglio di Amministrazione sarà pertanto formato da **13 componenti**:

9 Consiglieri vengono eletti nella Sezione 1:

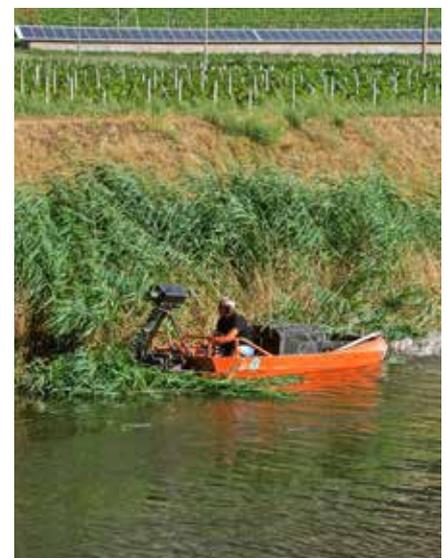
- 4 del comparto agricolo nel Bacino Nord
- 4 del comparto agricolo nel Bacino Sud
- 1 consigliere per il comparto urbano

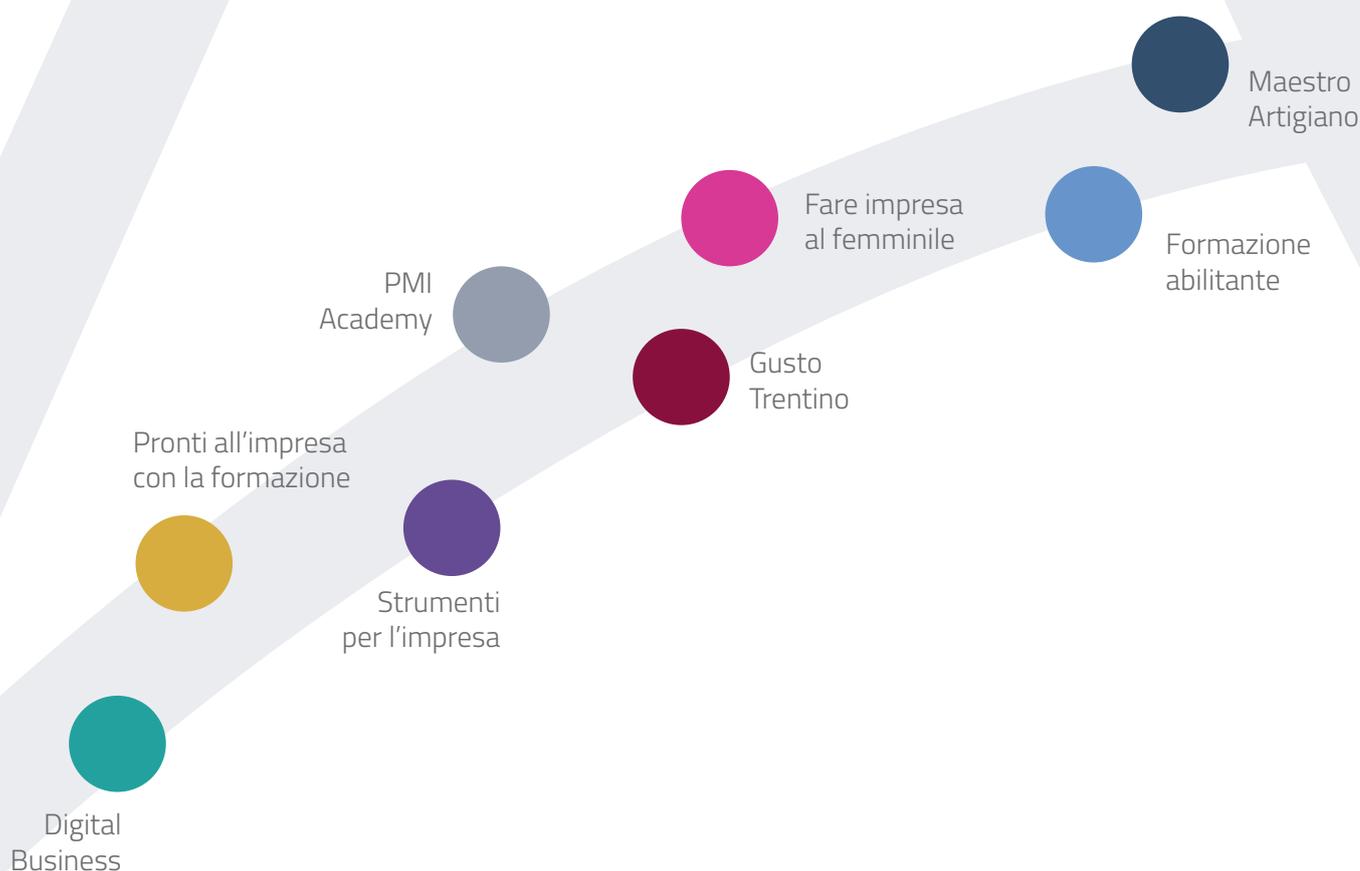
3 Consiglieri eletti nella Sezione 2:

- Rappresentano i Comuni di entrambi i Bacini

1 Consigliere di nomina provinciale

Nelle settimane successive al 23 marzo il nuovo CdA nominerà il Presidente, che potrà proseguire con impegno nell'opera di realizzazione di nuovi progetti in favore di un'agricoltura moderna e di qualità.





La formazione a servizio del territorio

Ti aspettiamo per percorrere, al tuo fianco,
un tratto di strada, quella del tuo successo.

Verso l'agricoltore 4.0



Raffaele Giaffreda, ricercatore della Fondazione Bruno Kessler e Coordinatore del progetto europeo AgrifoodTEF

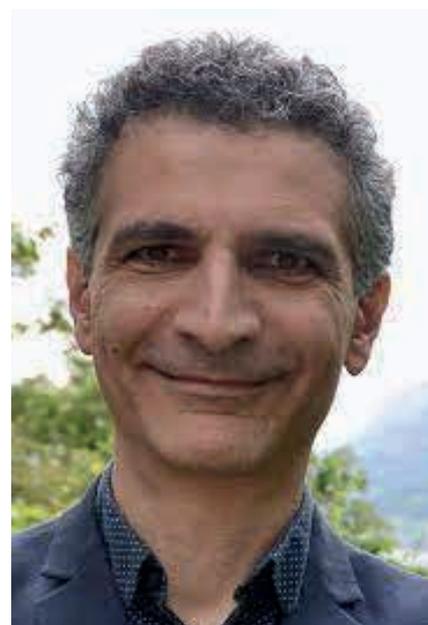
La ricerca digitale e la tecnologia hanno fatto irruzione nel mondo agricolo con diverse conseguenze ivi compresa la forte diffidenza. Che tipo di percorso culturale pensate di mettere in campo per conquistare vecchi e nuovi agricoltori?

La sperimentazione prevista nel progetto AgrifoodTEF vedrà in alcuni casi anche il coinvolgimento degli agricoltori o comunque sempre quello di esperti agronomi in grado di fornire giudizi utili a rendere le soluzioni sempre più adatte a quelle che sono le esigenze del settore. La forte diffidenza che si vede al momento, deriva dalla mancanza di riscontro immediato sui vantaggi concreti (al netto cioè delle spese necessarie a portare l'innovazione nei propri campi) delle soluzioni che vengono proposte. Tempistiche e modalità di validazione hanno spesso percorso strade soggettive che sono difficili da interpretare per chi guarda all'efficacia delle soluzioni proposte dal di fuori. Creare una rete europea di collaborazione su queste tematiche ha l'obiettivo di indirizzare questo problema, producendo gli strumenti per effettuare validazioni oggettive delle soluzioni pre-mercato esistenti e capire quale impatto queste possano poi avere per le aziende agricole se

e quando adottate. Si prevede che le validazioni oggettive, effettuate in condizioni reali, con il coinvolgimento di esperti che curino sia la parte digitale e tecnologica sull'utilizzo di Robotica e Intelligenza Artificiale, ma anche in grado di giudicarne la valenza agronomica, producano l'evidenza necessaria a ridurre questa diffidenza, grazie anche ad un passa-parola che rimane ancora lo strumento migliore a supporto dell'innovazione in agricoltura.

Il mondo agricolo ha sempre più bisogno di risposte rapide per contrastare la contemporanea presenza di nuove patologie, problemi legati al cambiamento climatico e da ultimo ma non meno importante, le questioni legate alla fase di crisi economica. Scienza e tecnologia sono già in grado di offrire prime soluzioni?

Le soluzioni esistono già in molti contesti applicativi, dalle soluzioni mirate a ridurre considerevolmente l'utilizzo di risorse naturali (e.g. acqua di irrigazione) a quelle che permettono di fertilizzare solo dove necessario o quelle che permettono di intervenire nel diserbo o nel trattamento di infestanti in modo meccanico o con estrema precisione. Ma la loro adozione è ancora molto limitata. I ritorni



negli investimenti sono ancora poco chiari e questo, in un settore in cui i margini sono limitati, fa ancora molta differenza. AgrifoodTEF è un'iniziativa tramite la quale la Commissione Europea vuole anche acquisire conoscenze attraverso campagne di validazione estese, in condizioni reali e rappresentative del sistema produttivo agroalimentare europeo. AgrifoodTEF vuole per questo raccogliere una maggiore evidenza dei vantaggi che le nuove tecnologie possono portare, proponendo alle aziende tecnologiche (Startup, PMI e grandi aziende con idee innovative) non solo le infrastrutture per effettuare prove e sperimentazioni varie, ma anche una rete di competenze e di attori interessati e interessanti - che vanno appunto dagli agricoltori come utenti finali, ai decisori politici che indirizzano le azioni PAC proponendo misure che aiutano l'innovazione del sistema produttivo agroalimentare. Questo rappresenta il contributo atteso per AgrifoodTEF di aiutare a velocizzare l'adozione di nuove tecnologie nella produzione agroalimentare, accelerando la digitalizzazione del settore con tutti i benefici che ne derivano per affrontare meglio preparati le sfide sopra menzionate.



Contrastare le sette piaghe d'Egitto

L'agricoltore ha le conoscenze e gli strumenti per proteggersi dai danni climatici



di **Andrea Berti**, direttore di Asnacodi Italia

Il piano nazionale di adattamento ai cambiamenti climatici pubblicato dal Ministero dell'Ambiente rileva che il cambiamento climatico ha effetti importanti sul settore agricolo non solo in termini di perdite produttive ma altresì per gli effetti negativi sulla qualità e sulla sicurezza degli alimenti. Abbiamo purtroppo sperimentato negli ultimi anni aumenti di infestazioni parassitarie, micotossine, agenti patogeni in generale che con difficoltà riusciamo a sconfiggere perché in passato sconosciuti. Ma i millenni trascorsi dalla comparsa delle "sette piaghe d'Egitto" non sono passati invano. Le innovazioni tecnologiche coniugate con l'evoluzione delle scienze economiche devono darci la consapevolezza che gli aumentati e complessi rischi che gli imprenditori agricoli devono affrontare, climatici, ambientali, politici, di mercato, si gestiscono in primo luogo con una cultura del risk management a 360 gradi. Prima di pensare agli indennizzi per l'emergenza, gli agricoltori, come ogni imprenditore, devono conoscere e fronteggiare le minacce mettendo in pratica azioni che rendano possibile prevenire, evitare e ridurre le conseguenze dei danni. Superiamo quindi a tutti i livelli, non solo pubblici, ma anche per ogni impresa, gli approcci emergenziali e favoriamo la prevenzione. Investimenti aziendali con reti antigrandine, reti anti insetto, sistemi di irrigazione per il gelo e la siccità, utilizzando i contributi PAC e creando quindi le giuste sinergie con gli interventi regionali, anche per rendere più efficiente e proficua per gli agricoltori la spesa pubblica. Ma non solo, sfruttiamo le sinergie con gli strumenti collettivi, come l'irrigazione collettiva ef-



fettuata dai consorzi per la gestione e tutela del territorio e delle acque irrigue, la realizzazione del piano invasivo finanziata dal PNRR, l'applicazione delle tecnologie innovative per le allerte meteo e i consigli informati forniti dai consorzi di difesa che fanno capo ad ASNACODI ITALIA.

La spinta digitale, l'agricoltura 4.0, così come il rispetto delle regole sulla sostenibilità ambientale e l'introduzione di nuove varietà, offrono nuove prospettive ad aree magari in passato più marginali o dove era più difficile coltivare prodotti a maggior valore aggiunto. Il supporto al reddito fornito dagli strumenti di gestione del rischio può dare un respiro ai bilanci aziendali per destinare quote dei ricavi agli investimenti destinati a migliorare la sostenibilità ambientale dell'attività, ridurre l'uso dei fitofarmaci, realizzare opere strutturali di difesa dalle avversità, razionalizzare l'uso dell'acqua in azienda.

Il nostro Paese conosce un esempio unico di sistema virtuoso sulla gestione dei rischi da parte delle imprese agrico-

le, con la contrattazione delle coperture assicurative gestite direttamente dagli agricoltori in forma associata e solidaria, attraverso i consorzi di difesa, che realizzano anche i fondi mutualistici: ha reso possibile la crescita costante dei valori assicurati, che hanno raggiunto nel 2022 oltre nove miliardi di euro, 1 milione di ha coperti con gli strumenti di gestione del rischio, 70.000 agricoltori, il riconoscimento di 10 fondi di mutualità del sistema dei condifesa aderenti ad ASNACODI ITALIA.

Le polizze sono del tipo multirischio sulle rese, coprono tutte le produzioni e tutti i rischi; i fondi mutualistici coprono sia i danni da fitopatie che la variabilità dei redditi, con IST in settori specifici e strategici, come latte, mele, ortofrutta, barbabietole, olive. L'avvento di nuovi fattori di instabilità, che impattano sulle attività delle imprese, i cambiamenti climatici, che hanno reso più sensibili a queste problematiche gli altri partners europei, l'esempio dell'esperienza italiana e la forte spinta sul tema del sistema Paese, a cominciare dalla sensibilità delle organizzazioni professionali, hanno condotto alla adozione anche di una normativa europea in materia. Il sostegno alla gestione dei rischi si è articolato in modo completo con il regolamento della PAC per la scorsa programmazione e la nuova PAC 2023 - 2027 ha confermato che il supporto è uno strumento indispensabile per la sopravvivenza di una agricoltura europea efficiente a beneficio di tutti i cittadini. Individuazione corretta dei rischi, azioni ed attività volte ad una riduzione degli impatti fisici ed economici dei danni, soluzioni efficaci e sostenibili di trasferimento o condivisione della parte di ri-

schio non diversamente gestibile, sono i nuovi traguardi da considerare nelle strategie di sviluppo. Per questo siamo consapevoli che è indispensabile un nuovo approccio sinergico, cooperativo ed esteso a tutti: mondo della ricerca, organizzazioni professionali, componenti delle filiere che affiancano le imprese dal campo al mercato.

Digitalizzazione ed innovazione sono obiettivi strategici del sistema Asnacodi Italia, convinti delle opportunità offerte dall'efficiente utilizzo delle tecnologie nell'ottica di una gestione del rischio 4.0. Svilupperemo anche fondi mutualistici a dimensione coerente ed efficiente, sosteniamo l'utilizzo di tecnologie avanzate e digitali: strumenti tutti che rappresentano importanti e fondamentali opportunità ed ancor più lo saranno nel prossimo futuro. Nelle loro attività Asnacodi Italia ed i Condifesa hanno assunto il ruolo e la responsabilità di affiancare le imprese nel percorso del miglioramento della competitività, diventando nel tempo un sistema di centri di competenze specialistici nella prevenzione e gestione dei rischi. Nel-

la PAC 2023 – 2027 le misure per la gestione del rischio conservano una importanza prioritaria, accentuata in Italia, dalla cospicua dotazione prevista dal Piano strategico: tre miliardi e 65 milioni per tutto il periodo, cui si aggiungono i 550 milioni della dotazione del Fondo Agricat e 45 milioni degli aiuti di Stato per zootecnia, strutture e polizze innovative.

L'obiettivo è ampliare la partecipazione degli agricoltori di tutti i territori per superare l'attuale concentrazione. Le assicurazioni agevolate e i fondi mutualistici restano il perno centrale su cui si basa il sistema, cui si affianca il nuovo fondo di mutualizzazione nazionale, AgriCat, cui concorrono anche gli agricoltori attraverso una trattenuta del 3% dei pagamenti diretti, proprio nell'ottica di avvicinare tutti alla cultura della gestione dei rischi aziendali.

È indispensabile realizzare il coordinamento e la sinergia degli interventi con un approccio olistico che comprenda il collegamento con le misure degli investimenti, l'AKIS, quindi sistema della conoscenza e della informazione. Una

PAC più intelligente, moderna e sostenibile deve contemplare la ricerca, l'innovazione, la digitalizzazione, migliorando la diffusione e l'efficace utilizzo delle tecnologie, soprattutto delle tecnologie digitali, e l'accesso a conoscenze imparziali, solide, pertinenti e nuove e incoraggiandone l'utilizzo. Asnacodi Italia investe molto su questi temi, sviluppando partnership anche per progetti europei, con centri di ricerca e con le Università per essere a fianco degli agricoltori nel modo più moderno, efficace, avanzato.

Ogni settore investe nella previsione e conoscenza dei probabili scenari critici futuri, cercando di valutare, preparare e programmare le diverse strategie da utilizzare. La consapevolezza del problema, e una buona pianificazione dei comportamenti per affrontarlo, consentono di evitare infatti una reazione confusa e poco lucida nella fase di emergenza. Il settore agricolo potrà affrontare questa sfida con una dotazione del capitolo di bilancio della gestione del rischio forte delle risorse necessarie per disegnare le proprie solide traiettorie di futuro.





Consorzio Agrario
di Bolzano



NUOVO T5.90S

TUO A SOLI € 39.900,00



CHIEDI L'OFFERTA

- **Motore Stage V, 4 cilindri, 3600 cc di cilindrata, 90 Cv.**
- **Trasmissione 12x12 con inversore sincronizzato al volante, 40 km/h**
- **Cabina a 4 montanti con aria condizionata**
- **Peso trattore a vuoto 4000 kg**

Il prezzo si intende trasporto e IVA esclusi

**Vi aspettiamo al PORTE APERTE
presso la ditta PEROZZO & GIRARDELLI
22/23 APRILE**

Per informazioni: Ufficio macchine - Via della Cooperazione, 9 - Mattarello (TN)
Tel. 0461.945988 oppure 335.5269985 - e-mail: trento@ca.bz.it

I nostri rappresentanti:

Val di Non e di Sole: Franco Micheli, cell. 335 7798411

Rotaliana, Val di Cembra e Salorno: Gabriele Carli, cell. 347 2549566

Valsugana e Primiero: Perozzo & Girardelli, tel. 0461752131, cell. 335 5740243

Vallagarina, Val di Gresta, Valli del Sarca: Andrea Zenatti, cell. 335 1045393

Val di Fiemme e Fassa: Adelio Corradini, cell. 334 7402346

Giudicarie, Val Rendena, Valle del Chiese: Massimo Reich, cell. 335 5269985

Il punto su Drosophila, Scopazzi e Flavescenza

Ce ne parla il dott. Claudio Ioriatti, ricercatore presso Centro Ricerca e Innovazione

Sta per cominciare l'annata agraria e le preoccupazioni da parte del modo agricolo hanno inizio in quanto è necessario capire come si svolgerà la campagna di difesa. In questi anni è particolarmente sentita viste le continue riduzioni dei fitofarmaci a disposizione e la presenza di nuovi patogeni.

Siamo a chiedere a che punto è la campagna di diffusione degli antagonisti della Drosophila S. che ha un ruolo decisivo nella qualità della produzione soprattutto dei piccoli frutti, ma non solo?

Il 2022 è stato il secondo anno, dei tre previsti dall'autorizzazione ministeriale, durante il quale sono stati effettuati i rilasci di *Ganaspis brasiliensis*, il parassitoide specifico di *Drosophila suzukii*. Il parassitoide è stato liberato tra fine agosto e fine ottobre 2022 in 20 località trentine dislocate in tutte le principali aree di produzione delle colture soggette all'attacco di *Drosophila suzukii*. Tutti i siti sono stati oggetto di monitoraggio in pre- e post-rilascio, campionando sia frutta in pianta che a terra, secondo il protocollo concordato a livello nazionale.

Le evidenze raccolte durante questo secondo anno di rilasci attraverso il monitoraggio dei siti di lancio confermano i dati dell'anno precedente e sono in linea con quanto già emerso dagli studi di laboratorio condotti su *G. brasiliensis*, e cioè che il parassitoide è uno specialista nei confronti di *D. suzukii* e che la parassitizzazione avviene su stadi di sviluppo precoci dell'ospite in prevalenza su frutta ancora in pianta.

Entrambe le stagioni di monitoraggio hanno mostrato che *G. brasiliensis* riesce a riprodursi con successo a carico di *D. suzukii* infestante varie essenze vegetali locali.

Inoltre, il ritrovamento di *G. brasiliensis* da frutta campionata in pre-rilascio nel 2022



indica che il parassitoide è stato in grado di sopravvivere alla stagione invernale e suggerisce un suo possibile acclimatamento sul territorio provinciale, in particolare nelle aree di fondovalle e collinari. Il ridotto numero di *G. brasiliensis* rilevati nella stagione 2022 rispetto alla stagione 2021 è probabilmente da attribuire ad una stagione climaticamente difficile e rispecchia una tendenza generale delle

popolazioni di insetti che poco ha a che fare con un calo di prestazione del parassitoide.

Qual'è la situazione legata alla diffusione di Flavescenza dorata nei vigneti?

Il monitoraggio delle piante con sintomi di Flavescenza dorata viene effettuato dal personale tecnico del Centro Trasferimento Tecnologico della Fondazione E. Mach su incarico del Servizio Fitosanitario della Provincia Autonoma di Trento nell'ambito del "Piano d'azione provinciale per il contrasto della Flavescenza dorata della vite". L'attività consiste in controlli visivi a carico degli organi vegetativi della vite (foglie, grappoli, germogli) eseguiti in maniera accurata al fine di individuare i casi di Flavescenza dorata e Legno nero, due malattie associate ai fitoplasmi che non sono distinguibili in campo perché accomunate dallo stesso quadro sintomatologico. Le ispezioni vengono fatte pianta per pianta coinvolgendo tutte le viti presenti nell'apezzamento. Ad ogni controllo sono contrassegnate con nastro giallo e conteggiate le piante sintomatiche, mentre le piante già capitozzate e/o estirpate dai viticoltori nella stessa stagione



vengono conteggiate separatamente. Per i rilievi di campo ci si avvale di una specifica applicazione sviluppata da FEM che consente di salvare direttamente i dati in un database ed archivarli suddivisi per appezzamento secondo le informazioni ricavate dai catastini viticoli. L'applicazione consente di inviare al titolare/conducente delle aziende interessate dall'ispezione, un massaggio di posta elettronica e/o SMS, con il numero di viti segnate per ogni appezzamento controllato.

Nel 2022, il personale FEM ha complessivamente monitorato 356 ettari, rilevando la presenza di viti con sintomi di Flavescenza dorata e di piante capitozzate/estirpate nel 70% degli appezzamenti. L'incidenza media della sintomatologia è stata dell'1,14% delle piante ispezionate, contro lo 0,6% dello scorso anno. Dall'elaborazione dei dati emerge che esistono sostanziali differenze tra le zone: nelle macroaree di Trento, Alta Vallagarina e Valsugana si registrano incidenze della malattia significativamente più alte anche a seguito dell'intensificazione dei controlli nei vigneti localizzati nel comune di Trento e Civezzano, nei quali la malattia si conferma in espansione anche nel 2022. Sulla base dei dati rilevati possiamo affermare che nei vigneti è presente un rilevante potenziale di inoculo della malattia e pertanto, in questa situazione anche basse densità di popolazioni del principale insetto vettore *Scaphoideus titanus* allo stadio di adulto possono causare un'ulteriore diffondersi della patologia.

Dai risultati del monitoraggio in generale emerge che, sebbene si registri un aumento dell'attenzione da parte dei viticoltori rispetto agli anni precedenti,



Drosophila Suzuki

l'eliminazione tempestiva delle piante sintomatiche è una pratica non ancora consolidata: solo in circa un terzo dei vigneti controllati è stata attuata, spesso però solo parzialmente.

Ribadiamo che l'estirpo tempestivo delle piante segnate durante il monitoraggio, unitamente ad una corretta difesa insetticida contribuisce in maniera importante ad abbassare l'inoculo nel vigneto ed è il presupposto per avere effetti incisivi e determinanti per il contenimento di questa pericolosa malattia epidemica.

Qual'è la situazione legata alla diffusione degli scopazzi nei frutteti?

Il piano provinciale per il contenimento degli scopazzi approvato dalla Giunta provinciale, affida a FEM il compito di monitorare tramite ispezioni in campo la presenza di piante sintomatiche al fine di comprendere l'evoluzione negli anni della patologia e di verificare l'efficacia delle misure di contenimento messe in atto. A tal proposito gli appezzamenti da ispezionare vengono estratti su base statistica in modo da rappresentare correttamente l'incidenza della malattia nelle otto macroaree in cui a questo scopo è stato suddiviso il Trentino.

Lo stesso piano prevede che le associazioni dei produttori predispongono annualmente un programma di monitoraggio e autocontrollo su una superficie pari almeno al 2% dell'intera superficie investita a melo. L'insieme delle attività ispettive sono state implementate sotto il coordinamento di FEM ed hanno interessato complessivamente 551 ha.

Le piante sintomatiche sono state segnate alla base del tronco con due strisce longitudinali di colore rosso. Per la registrazione dei dati ottenuti in campo, il personale si è avvalso anche in questo caso, di una applicazione sviluppata da

FEM che consente di archiviare immediatamente il dato di campo in un apposito database che comprende tutti i dati più significativi degli appezzamenti oggetto del monitoraggio e permette di inviare subito il risultato del rilievo al titolare/conducente dell'appezzamento.

Sulla base dei dati emersi dal monitoraggio statistico, possiamo affermare che complessivamente l'incidenza media della malattia sul territorio della Provincia è pari allo 1,54% (era 0,67% l'anno scorso) con valori per macroarea che spaziano da 0,26% in Valsugana a 2,35% in Val di Non Alta Ovest. Rispetto al dato rilevato nel monitoraggio 2021, le percentuali di infezione da scopazzi sono in aumento in tutte le otto macroaree. L'unica eccezione è la Valle dell'Adige che mostra una contrazione del valore passando da 0,50% a 0,24%.

Da una analisi di dettaglio dei dati raccolti, si conferma anche quest'anno una crescente suscettibilità delle piante alla malattia con l'avanzare dell'età di impianto, con valori minimi di infezione in piante di età compresa fra 0 e 10 anni (0,8%) e valori massimi in piante con più di 20 anni (4,3%). Ciò ha in parte contribuito all'incremento dell'incidenza della malattia su scala provinciale, in quanto l'età media degli impianti è gradualmente aumentata dal 2020 (9,8 anni) al 2022 (10,4 anni). Altro dato di rilievo è che, come già osservato nei precedenti anni di monitoraggio, gli impianti gestiti con metodo biologico presentano una percentuale media di infezione maggiore (4,8%) rispetto a impianti gestiti con metodo integrato (1,1%).

In conclusione, se rapportiamo il valore medio provinciale di infezione AP (1,54%) al patrimonio melicolo in Trentino (circa 32 milioni di piante), si può stimare che vi siano circa mezzo milione di piante sintomatiche che costituiscono un ingente serbatoio di inoculo della malattia per il prossimo anno.

A tal proposito, sia per il contenimento della diffusione degli scopazzi che per quello della flavescenza dorata, è importante che gli agricoltori siano adeguatamente formati per riconoscere i sintomi e che provvedano tempestivamente all'estirpo delle piante sintomatiche senza attendere che queste siano segnalate dal personale addetto.



Scopazzi del melo - sintomi

ADG-FUTURA ed.2023: tutto inizia dalla terra

 a cura di Olab & Partners

In Trentino, il 6, 7, 8 marzo, l'Associazione Italiana Ambasciatori del Gusto, con il supporto di Olab & Partners, ha realizzato FUTURA. Evento del comparto enogastronomico, mondo agricolo compreso. Il convegno "Immaginare il futuro, è potere"...poter decidere, agire, intervenire attivamente sul futuro delle produzioni agricole di montagna, ha potuto contare tra gli ospiti, anche con l'intervento del presidente CIA nazionale, Cristiano Fini. I turisti qui in Italia, i consumatori quando acquistano i prodotti italiani in shop o online o nei ristoranti alla ricerca dall'autentica cucina italiana o in visita nelle zone di produzione desiderano trovare risposte di qualità, sempre.

UNA VISIONE RIVOLTA AL FUTURO

La qualità delle materie prime rurali è fondamentale per fornire risposte di valore, nel rispetto di biodiversità, sostenibilità ed etica agli amanti del made in Italy. Il nuovo imprenditore agricolo è fondamentale per la ristorazione, l'accoglienza e la fornitura di ingredienti che arricchiscano l'esperienza culinaria d'eccellenza. Ciò non significa limitare la disponibilità di cibo, racconta il futurologo Domenico Fucigna, bensì prendere atto che il futuro di



Da sin il Presidente dell'Associazione Italiana Ambasciatori del Gusto, il trentino Alessandro Gilmozzi, il Ministro dell'Agricoltura Francesco Lollobrigida, Carlo Cracco, socio fondatore di ADG. 12.01.2023 Archivio Ministero Agricoltura

25 anni fa è arrivato e che occorre agire, intervenire su crisi climatica, carenza di acqua, inquinamento atmosferico.

FUTURA ed. 2023 a cura del Presidente di ADG, il trentino Alessandro Gilmozzi.

Cosa fare per lo sviluppo del nostro patrimonio enogastronomico nazionale?

Ecco l'urgenza di una nuova visione alla lavorazione dei terreni, più tecnologica e scientifica, metodologie attuali al servizio di tutta la filiera agroalimentare, non solo dell'agricoltura. "In questi anni abbiamo dimostrato che la ristorazione è parte integrante e strategica della filiera, per questo abbiamo bisogno sempre maggiore di integrazione, pensare ad agire insieme" questo è il messaggio di

NUOVI PRODOTTI ANTICHI

Molto interessante il discorso rivolto alla valorizzazione di prodotti tradizionali che si collega al tema strategico della comunicazione, leva indispensabile per diffondere la cultura ed educare il cliente, generazione Z compresa. Forte infatti il parterre di FUTURA sulla comunicazione: Davide Rampello, Franco Cèsaro, Franco Pepe, Mariella Caputo, Francesca Romana Barberini, Giuseppe Calabrese, Carlo Cracco, alcuni degli ospiti. www.adgfutura.it.

 **OLAB & PARTNERS**
MARKETING • COMMUNICATION • TECHNOLOGY

CONVENZIONE PER LE IMPRESE RURALI

CIA Agricoltori Italiani e Olab & Partners hanno firmato una convenzione che prevede uno **SCONTO DEL 40%** sulle tariffe professionali in listino, pensate proprio per piccole realtà rurali o gruppi di imprese. Per i non soci, ma clienti dei servizi Agriverde CIA srl, lo sconto è del 30%. Inoltre è previsto lo sconto del 20% per pagamenti rateizzati in massimo 12 mesi, senza intermediazione. Per chi fosse interessato a valutare le proposte è possibile fissare un appuntamento senza vincoli.

www.olabpartners.it

 Emanuela Corradini Marketing & Comunicazione	 Domenico Ciciriello Amm. & Sviluppo d'Impresa	 Beniamino Conci Business & Trade	 Gigi Luigi Carnevali Web & Copy Writing
 Luca Riviera Web & Technology	 Daniela Berti Art director & Graphic	 Giorgia Martinatti Customer & E-mail marketing	 Paola de Pretis Podcast & Social

La benna



di **Luca Faoro**, conservatore al METS - Museo etnografico trentino San Michele

I contadini hanno oggi a disposizione contenitori leggeri e robusti, di plastica o di metallo e di diverse forme e dimensioni, con cui possono trasportare facilmente i materiali necessari in campagna. Ma in passato la plastica non era disponibile e il metallo costoso e pesante da maneggiare e quindi si preferiva ricorrere al legno. In particolare, i contenitori di grandi dimensioni, come la *benna*, erano realizzati intrecciando abilmente rami lunghi e sottili. La *benna* era una sorta di grande cesta di forma oblunga: serviva per trasportare nei campi e nei prati il letame accumulato nei pressi della stalla, ma era impiegata anche per la ghiaia, le pietre, la legna, lo strame; veniva posta sulla slitta a mano, oppure sulle stanghe del carro.

La *benna* viene costruita in primavera, quando la linfa scorre e il legno è flessibile: armato di una piccola roncola, il

contadino si reca nel bosco o lungo i prati e taglia un buon numero di rami e polloni di nocciolo e di frassino. I rami devono essere lunghi non meno di due o tre metri e grossi quanto un mignolo per le benne piccole, quanto un pollice per le benne grandi.

La costruzione della *benna* inizia dal fondo, assemblato servendosi di un apposito panchetto che presenta quattro fori allineati lungo l'asse maggiore: per ottenere l'ossatura del fondo si fissa in ogni foro, in verticale, una coppia di rami. Un altro ramo viene poi intrecciato alla base delle quattro coppie: il ramo dev'essere molto lungo: raggiunta l'ultima coppia, infatti, viene piegato e intrecciato in senso contrario. Intrecciato il primo ramo, se ne intreccia un secondo nella stessa maniera e poi un terzo e così via. Compiuti circa dieci giri, si evita di piegare una coppia di rami che vengono lasciati uscire dall'intreccio: quattro coppie costituiscono la nervatura di una delle sponde della *benna*. Il fondo è compiuto quando l'intreccio arriva a coprire circa la metà dell'altezza delle coppie di rami fissate in verticale al panchetto: questi rami non vengono tagliati e formano la nervatura di un'altra delle sponde. Il fondo viene quindi sfilato dai fori e appoggiato sopra il panchetto: per ottenere le nervature delle due sponde rimanenti, s'infilano nell'intreccio quattro coppie di rami nei due lati che ancora ne sono sprovvisti. A questo punto, inizia la costruzione delle sponde: le estremità delle quattro coppie di rami che escono da un lato dell'intreccio vengono legate alle estremità delle quattro coppie che escono dal lato opposto, in modo da dare alle nervature delle sponde la giusta inclinazione. Poi, in una fessura laterale del fondo si fissa l'estremità di lungo ramo che viene intrecciato alle nervature; se ne intreccia quindi un secondo e un terzo e così via. Non appena i rami intrecciati riescono a mantenere nella posizione voluta le nervature, le estremità vengono slegate e tagliate a una determinata altezza. La costruzione delle sponde viene

completata intrecciando altri rami. Infine, il bordo viene rinforzato intrecciando dei rami più corti in senso elicoidale.

La costruzione della *benna* è solo un esempio - tra i tanti possibili - di una tecnologia semplice e povera, ma capace di ottenere risultati perfettamente adeguati alle necessità attraverso una conoscenza profonda anche se empirica delle proprietà dei materiali disponibili.



Costruzione della benna
Foto Giuseppe Sebasta



**METS-MUSEO
ETNOGRAFICO
TRENTINO**
SAN MICHELE ALL'ADIGE - TRENTO

Il METS-Museo etnografico trentino San Michele raccoglie, ordina, studia e valorizza i materiali che si riferiscono alla storia, alla economia, ai dialetti, al folclore, ai costumi ed usi (in senso lato) della gente trentina. Gli oggetti conservati sono migliaia, alcuni esposti nelle collezioni permanenti, altri conservati nei magazzini e valorizzati in occasione di mostre temporanee. L'orario di visita è continuato dalle 10 alle 18.00, dal martedì alla domenica. Il biglietto d'ingresso prevede varie tariffe: intero 6 Euro, ridotta 4 Euro, agevolazioni per famiglie, gratuito per alcune categorie. Tutti i dettagli su <https://www.museosanmichele.it/> Il Museo rimane chiuso il lunedì non festivo, il 1° novembre, il 25 dicembre, il 1° gennaio. Fino al 19 marzo è visitabile la mostra "Te la do io la dote! Cembra 1962 - 2022 Una scuola di merletti in Trentino"

CHIEDILO A 

Risponde Cia-Trentino in
collaborazione con Cogesil S.r.l.

Ho acquistato un carro raccolta nuovo. È vero che devo fare la denuncia all'Inail e le verifiche periodiche? Se sì, chi mi può aiutare?

Sì, è vero. In particolare i carri raccogli frutta che devono essere soggetti a denuncia di messa in servizio ed essere sottoposti ad una prima verifica e poi a successive verifiche periodiche ogni 2 anni. La normativa in materia di sicurezza relativa ai carri raccolta è stata adeguata e integrata più volte dal 1982. Sommarariamente, l'art.21 D.lgs 81/08 prevede l'obbligo di utilizzare attrezzature di lavoro in conformità alle disposizioni di cui al titolo III (denuncia messa in servizio, verifiche apparecchi sollevamento, manutenzione macchine). Il Decreto Ministeriale 11 aprile 2011 infine disciplina le modalità di effettuazione delle visite periodiche. I nostri uffici danno volentieri supporto ai soci per questo adempimento, in collaborazione con consulenti e verificatori certificati, ai costi minimi previsti dai tariffari INAIL. Per procedere alla richiesta è necessario essere in possesso della documentazione richiesta (es. manuale di uso e manutenzione, dichiarazione di conformità CE, ecc.). La denuncia di messa in servizio viene inoltrata dai nostri consulenti all'INAIL di Bolzano, ente competente in materia per il Trentino.

Ho appena acquistato un carro usato. Il primo proprietario aveva già fatto la denuncia all'Inail di Bolzano. Come si deve gestire il cambio di proprietà?

Bisogna essere sicuri che il carro sia già immatricolato, richiedendo copia della documentazione al primo proprietario o direttamente all'INAIL. Se il carro è effettivamente già immatricolato, per il cambio di proprietà è necessario presentare sul sito INAIL (CIVA) la richiesta di voltura per acquisizione. Per procedere è necessario essere in possesso della documentazione richiesta (n° matricola, manuale di uso e manutenzione, dichiarazione di conformità CE, fattura d'acquisto). Verificare inoltre se il carro era già stato sottoposto a prima verifica ed eventuali successive verifiche periodiche dal precedente proprietario e richiedere una copia dei verbali redatti dal tecnico abilitato. Anche per questo adempimento i nostri uffici e i nostri consulenti sono a disposizione.

Per ulteriori informazioni: formazione@cia.tn.it - 04611730489



I fabbricati rurali



di **Andrea Callegari**, avvocato

I fabbricati rurali sono quegli immobili che vengono utilizzati per le attività di coltivazione dei fondi.

Sono i fabbricati destinati, semplificando, all'abitazione dell'imprenditore agricolo, dei suoi famigliari e dell'affittuario. Il terreno, cui il fabbricato è asservito, deve avere in generale una superficie non inferiore a 10.000 metri, ma nei comuni montani (e in Trentino lo sono tutti), il suddetto limite viene ridotto a 3.000 metri quadrati.

Sono poi considerati fabbricati rurali le costruzioni strumentali necessarie allo svolgimento dell'attività agricola di cui all'articolo 2135 del codice civile e in particolare destinate alla protezione delle piante, alla conservazione dei prodotti agricoli, alla custodia delle macchine agricole, degli attrezzi e delle scorte occorrenti per la coltivazione e l'allevamento, all'allevamento e al ricovero, degli animali, all'agriturismo.

La classificazione in fabbricato rurale è importante perché tutti questi fabbricati godono di un regime fiscale agevolato, sia ai fini dell'IRPEF, sia ai fini dell'IMU e della TASI, sia in relazione all'imposta sulle successioni e donazioni.

All'acquisto di fabbricati rurali pertinenti, congiuntamente al terreno agricolo, si applicano le agevolazioni per la piccola proprietà contadina (art. 2, comma 4-bis, del decreto legge 30 dicembre 2009, n. 194, convertito con la legge 26 febbraio 2010, n. 25).

Una volta i fabbricati rurali erano censiti esclusivamente nel Catasto Terreni, proprio perché considerati pertinenze dei terreni agricoli su cui sorgevano, e pertanto privi di autonoma capacità reddituale.

La legge ha successivamente introdotto l'obbligo di censire i fabbricati rurali al *catasto fabbricati*, con le stesse modalità previste per le costruzioni urbane. Dopo numerosi rinvii, il termine per l'accatastamento di tutti i fabbricati rurali esistenti è scaduto il 30 settembre 2012.

Entro tale data dovevano essere dichiarati al *catasto fabbricati* tutti i fabbricati rurali che ancora risultavano iscritti solo al catasto terreni, con conseguente attribuzione della rendita catastale. Contemporaneamente poteva essere presentata un'autocertificazione del proprietario relativa alla sussistenza dei requisiti di ruralità. La legge ha stabilito che i fabbricati rurali vengono iscritti in catasto secondo le qualità e classi ordinarie, in base alle caratteristiche dell'immobile, e non necessariamente nelle categorie D/10 e A/6, come previsto in precedenza. La sussistenza dei requisiti di ruralità risulta nella banca dati catastale mediante apposizione della specifica annotazione ed è riscontrabile anche nella relativa visura.

La presentazione della dichiarazione relativa alla sussistenza dei requisiti di ruralità entro il termine del 30 settembre 2012 consentiva di qualificare il fabbricato come rurale ai fini fiscali, ai fini dell'applicazione delle specifiche agevolazioni sull'Imu, a partire dal 1° gennaio 2012, ma anche per evitare la richiesta di pagamento dell'Ici per i cinque anni precedenti.

Per i fabbricati che acquisiscono i requisiti di ruralità a partire dal 1° ottobre 2012, la dichiarazione di sussistenza dei requisiti di ruralità deve essere presentata entro 30 giorni e ad essa consegue l'apposizione dell'annotazione nella banca dati catastale. Ciò è possibile anche per i fabbricati rurali per i quali i requisiti di ruralità erano già presenti al 30 settembre 2012, ma il mancato rispetto del termine comporta l'inapplicabilità delle agevolazioni relative all'Imu 2012 e all'Ici per i cinque anni precedenti. La dichiarazione di ruralità produce dunque effetti solo dal momento in cui viene apposta l'annotazione in catasto.

Con tutte le cautele e facendo i passi giusti costruirsi casa in campagna per un agricoltore è spesso molto conveniente.



ASSISTENZA LEGALE

Ricordiamo ai gentili lettori che la **Cia Trentino** mette a disposizione dei propri associati (in regola con il pagamento della tessera associativa dell'anno in corso) i consulenti legali. Il servizio è gratuito solo per un primo incontro.

TRENTO

Avv. Antonio Saracino
Avv. Andrea Callegari
Per appuntamenti 0461/1730440

CLES

Avv. Lorenzo Widmann
Avv. Severo Cassina
Per appuntamenti 0463/422140

ROVERETO

Avv. Alberto Pietropaolo
Per appuntamenti 0464/424931

Programmazione dei flussi lavoratori non comunitari stagionali decreto flussi 2022

 a cura dell'ufficio paghe CIA Trentino

È stato pubblicato, sulla Gazzetta Ufficiale del 26 gennaio 2023, il DPCM del 29 dicembre 2022 con cui sono state fissate le quote dei lavoratori stranieri che possono fare ingresso in Italia per lavorare.

Il DPCM 29 dicembre 2022 fissa una quota massima di ingressi in Italia per motivi di lavoro pari a **82.705 unità di lavoratori stranieri** (nel 2021 era pari a 69.700).

Nell'ambito della quota massima di 82.705, sono ammessi in Italia per motivi di lavoro subordinato stagionale **nei settori agricolo e turistico-alberghiero**, i cittadini non comunitari residenti all'estero entro una quota di **44.000 unità**.

Le quote che riguardano gli ingressi di cittadini non comunitari per lavoro stagionale sono riservate alle seguenti nazionalità: Albania, Algeria, Bangladesh, Bosnia-Erzegovina, Corea (Repubblica di Corea), Costa d'Avorio, Egitto, El Salvador, Etiopia, Filippine, Gambia, Georgia, Ghana, Giappone, Guatemala, India, Kosovo, Mali, Marocco, Mauritius, Moldova, Montenegro, Niger, Nigeria, Pakistan, Perù, Repubblica di Macedonia del Nord, Senegal, Serbia, Sri Lanka, Sudan, Tunisia, Ucraina.

È altresì autorizzata la conversione in permessi di soggiorno per lavoro subordinato di 4.400 permessi di soggiorno per lavoro stagionale.

Le quote verranno ripartite tra le regioni e le province autonome, a cura del ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Inoltre, nell'ambito della medesima quota per lavoro subordinato stagionale, **per il solo settore agricolo**, è riservata una quota di **22.000 unità** ai lavoratori non comunitari, le cui istanze di nulla osta siano presentate, in nome e per conto dei datori di lavoro, dalle seguenti orga-



nizzazioni professionali dei datori di lavoro: **Cia - Coldiretti - Confagricoltura - Copagri - Alleanza delle cooperative (comprende Lega cooperative e Concooperative)**.

Tali organizzazioni assumono l'impegno ad asseverare le domande e quindi a sovrintendere alla conclusione del procedimento di assunzione dei lavoratori fino alla sottoscrizione dei rispettivi contratti di lavoro. Vista la responsabilità legata ai nuovi processi ci si avvarrà della facoltà di non accettare tutte le richieste se non ci saranno forniti i documenti e i dati necessari per tutte le valutazioni previste.

I controlli per l'asseverazione riguarderanno: capacità patrimoniale, equilibrio economico-finanziario, fatturato, numero dei dipendenti, tipo di attività svolta dall'impresa; ma anche l'assenza di condanne (anche non definitive per reati contro la sicurezza e dignità dei lavoratori, compresi i reati di cui agli artt. 437, 589 comma 2, 590 comma 3, 601, 602, 603-bis nonché per i reati indicati e introdotti dal D.Lgs. n. 286/1998) e l'insussistenza a carico dei datori di lavoro, negli ultimi due anni, di violazioni punite con la sanzione amministrativa di cui all'art. 3 del D.L. n. 12/2002 per l'impiego di manodopera irregolare.

Le istanze dovranno essere trasmesse, **esclusivamente con le consuete modalità telematiche**, per tutte le tipologie

di lavoro subordinato, stagionale e non, alle ore **9:00 del 27 marzo 2023 (click day)**, sessantesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del decreto in Gazzetta ufficiale.

Le domande saranno lavorate secondo **l'ordine cronologico di arrivo** al portale ministeriale.

Il termine della raccolta delle domande presso gli uffici CIA sarà tassativamente il 10/03/2023 e le richieste dovranno pervenire complete della documentazione necessaria per dare modo ai nostri uffici di precaricare tutta la documentazione entro la data di invio delle domande. Il sito del Ministero chiuderà il precaricamento delle domande in data 22 marzo.

La documentazione necessaria per presentare domanda di quote è la seguente:

1. autocertificazione di iscrizione alla Camera di Commercio;
2. autocertificazione della posizione previdenziale e fiscale;
3. proposta di contratto di soggiorno per lavoro subordinato (ovvero il contratto di lavoro che dovrà essere rispettato dall'inizio alla fine);
4. passaporto del lavoratore completo (ovvero fotocopia leggibile di tutte le pagine scritte o che contengono timbri);
5. certificato di idoneità alloggiativa riguardante l'alloggio del lavoratore o, se non posseduta, ricevuta della richiesta di idoneità alloggiativa al comune;
6. dichiarazione di impegno a fornire la cessione di fabbricato;
7. n. 1 marca da bollo da 16 euro per ogni lavoratore richiesto (acquistata dopo il 27/03/2022)

Gli uffici paghe di CIA restano a disposizione.

COMUNICAZIONE ANNUALE CONSUMO GASOLIO PER AUTOTRAZIONE

Si ricorda che come ogni anno, entro il **31 marzo 2023** va comunicato in Provincia il gasolio di autotrazione consumato nell'anno precedente. Da tale comunicazione è escluso il gasolio agricolo agevolato (UMA) e quello prelevato presso di distributori stradali.

Senza questa comunicazione la Provincia non può chiedere la restituzione della parte di accisa che viene incamerata dallo Stato. In pratica viene a mancare una quota delle entrate della Provincia con cui si finanziano i vari servizi.

Inoltre, in caso di mancata comunicazione è prevista una sanzione amministrativa all'azienda inadempiente da 1.000,00 a 6.000,00 euro.

Tale comunicazione deve essere compilata con modalità online, direttamente della aziende sul portale www.servizionline.provincia.tn.it o tramite i nostri uffici.

SETTORE VITICOLO: PRESENTAZIONE DOMANDE RICHIESTA AUTORIZZAZIONE NUOVI IMPIANTI VITICOLI

Come ogni anno entro il **31 marzo 2023** è possibile presentare la domanda per richiedere nuove autorizzazioni per impianti viticoli.

Per fare la domanda, l'azienda deve essere in possesso del fascicolo aziendale aggiornato, sul quale siano presenti superfici ammissibili, queste sono tutte le superfici agricole ad esclusione dei vigneti e dei boschi sui quali non si possono domandare le autorizzazioni.

Le autorizzazioni hanno durata triennale e se non vengono utilizzate entro la scadenza, l'azienda incorre in sanzioni pari a:

- 3 anni di esclusione dalle misure di sostegno previste dal OCM vitivinicola e 1.500 euro per ettaro, se la superficie impiantata e' inferiore o eguale al 20 per cento del totale della superficie concessa con l'autorizzazione,
- 2 anni di esclusione dalle misure di so-

stegno previste dall' OCM vitivinicola e 1.000 euro per ettaro, se la superficie impiantata e' superiore al 20 per cento ma inferiore o eguale al 60 per cento del totale della superficie concessa con l'autorizzazione,

- 1 anno di esclusione dalle misure di sostegno previste dall'OCM vitivinicola e 500 euro per ettaro, se la superficie impiantata è superiore al 60 per cento ma comunque inferiore al totale della superficie concessa con l'autorizzazione.

Attenzione: In caso di non utilizzo per una superficie inferiore all'ettaro, non è possibile procedere alla riduzione proporzionale della sanzione da applicare.

SETTORE VITICOLO: DOMANDE RRV "MISURA DELLA RICONVERSIONE E RISTRUTTURAZIONE DEI VIGNETI"

In merito alle domande per le aziende viticole di riconversione e ristrutturazione dei vigneti, si informa che la scadenza per le nuove domande quest'anno è anticipata al **31 marzo 2023**.

In caso di rinnovi vigneti 2024, si invita quindi le aziende a contattare gli uffici CAA il prima possibile.

SETTORE BIOLOGICO: SCADENZA RENDICONTAZIONE SPESE DI CERTIFICAZIONE BIOLOGICO 2022

Le aziende biologiche che hanno presentato la domanda di contributo sulla L.p 4/2003 art 47, per le spese di certificazione del biologico per il 2022, **entro il 31 marzo 2023** devono presentare alla

Provincia la domanda di liquidazione del contributo allegando la relativa fattura e quietanza di pagamento. Se questa non viene fatta si incorre alla revoca del contributo stesso.

Le domande devono essere presentate tramite il sito SrTrento direttamente dall'azienda o presso i CAA.

DOMANDA DI CONTRIBUTO PER LA REALIZZAZIONE DI INVESTIMENTI PER IMPIANTI FOTOVOLTAICI PER L'AUTOCONSUMO AZIENDALE

Con delibera 219 della Giunta Provinciale del 10 febbraio 2023 sono stati approvati i criteri e le tempistiche per le domande di contributo per la realizzazione di impianti fotovoltaici dove possono presentare domande le aziende agricole e le cooperative agricole.

Le domande devono essere presentate entro e non oltre il **31 maggio 2023** (a parità di punteggio in graduatoria viene data priorità alle domande presentate prima).

Per le aziende agricole sono ammissibili a contributo le installazioni di impianti fotovoltaici in rete combinati anche a sistemi di accumulo la cui energia prodotta sarà destinata a soddisfare il fabbisogno energetico aziendale (solo autoconsumo) da 5 kwp a 50 kwp. Gli stessi devono essere collegati a contattori del soggetto beneficiario che dovranno essere distinti da quelli ad uso abitativo.

Il contributo è pari al 40% della spesa ammissibile per una spesa massima di 75.000,00 euro.





Notizie dal CAF

a cura di Nadia Paronetto, responsabile CAF di CIA Trentino

ASSEGNO UNICO UNIVERSALE 2023

A decorrere dal 1° marzo 2023, per coloro che, nel corso del periodo gennaio 2022-febbraio 2023, abbiano presentato una domanda di Assegno Unico e Universale per i figli a carico, e la stessa non sia stata respinta, revocata o decaduta, l'INPS continuerà a erogare d'ufficio l'assegno senza la necessità di presentare una nuova domanda, a condizione che i requisiti richiesti rimangano soddisfatti.

A partire da marzo gli importi saranno calcolati in base all'ISEE 2023.

In caso di mancata presentazione della nuova DSU, l'INPS inizierà ad erogare l'importo minimo. Se quest'ultima viene presentata entro il 30 giugno 2023, gli importi saranno ricalcolati e verranno erogati gli arretrati a partire da marzo. A partire da luglio i nuovi importi

non avranno valore retroattivo.

Nelle ipotesi in cui rispetto alle condizioni che erano state dichiarate nella domanda si dovessero essere verificate delle **variazioni**, è onere del beneficiario dell'Assegno Unico e Universale modificare tempestivamente la domanda già presentata in precedenza.

Di seguito alcune situazioni che possono dare luogo a modifiche:

- nascita di figli;
- variazione o inserimento della condizione di disabilità del figlio;
- **variazioni della dichiarazione relativa al reddito e alla frequenza scolastica/corso di formazione per i figli maggiorenni**;
- modifiche attinenti all'eventuale separazione dei genitori;
- criteri di ripartizione dell'Assegno tra

i due genitori sulla base di apposito provvedimento del giudice o dell'accordo tra i genitori;

- variazione delle condizioni che occorrono per la spettanza delle maggiorazioni previste dagli articoli 4 e 5 del decreto legislativo n.230/2021;
- variazioni delle modalità di pagamento prescelte

I soggetti che non hanno mai beneficiato dell'Assegno Unico e Universale o che hanno presentato domanda, che si trova nello stato "Respinta", "Decaduta", "Rinunciata" o "Revocata", per l'annualità che decorre dal 1° marzo 2023, devono presentare una nuova domanda entro il **30/06/2023**. Dal 1° luglio dell'anno di riferimento, la prestazione è riconosciuta dal mese successivo a quello della domanda stessa.

ABBONAMENTI 2023 A QUOTE SPECIALI

RISERVATE DALLE EDIZIONI L'INFORMATORE AGRARIO AGLI ASSOCIATI



L'INFORMATORE AGRARIO* - 42 Numeri
Il settimanale di agricoltura professionale

MAD* - **Macchine agricole domani** - 10 Numeri
Il mensile di meccanica agricola

VITA IN CAMPAGNA* - 11 Numeri
Il mensile di agricoltura pratica e part-time

VITA IN CAMPAGNA* - 11 Numeri+ fascicolo trimestrale
VIVERE LA CASA IN CAMPAGNA* - 4 Numeri

VITE&VINO* - 6 Numeri
Il bimestrale tecnico per vitivinicoltori

STALLE DA LATTE - 7 Numeri
La rivista per l'allevatore moderno

INCLUSO* nell'abbonamento cartaceo è compreso anche un pacchetto di **SERVIZI DIGITALI** a costo zero.

Troverai informazioni più dettagliate su:
www.ediagroup.it/servizidigitali

Per aderire all'iniziativa, compila questo coupon e consegnalo presso i nostri Uffici di Zona, centrali o periferici.
Oppure, risparmia tempo: usa il link qui a sinistra e **ABBONATI ON LINE!**

COLLEGATI SUBITO! www.abbonamenti.it/ciatn

COUPON PER LA SOTTOSCRIZIONE DELL'ABBONAMENTO PER IL 2023

SI, MI ABBONO! (Barrare la casella scelta)

- L'INFORMATORE AGRARIO**
97,50 € (anziché 147,00 €)
- MAD - MACCHINE AGRICOLE DOMANI**
53,50 € (anziché 75,00 €)
- VITA IN CAMPAGNA**
53,00 € (anziché 66,00 €)
- VITA IN CAMPAGNA + VIVERE LA CASA**
63,00 € (anziché 86,00 €)
- VITE&VINO** 32,50 € (anziché 36,00 €)
- STALLE DA LATTE** 31,00 € (anziché 42,00 €)

COGNOME E NOME _____

INDIRIZZO _____

CAP _____

CITTÀ _____

TEL. _____

FAX _____

E-MAIL _____

NUOVO ABBONAMENTO

RINNOVO (Barrare la casella scelta)

L'OFFERTA È VALIDA SIA PER I NUOVI ABBONAMENTI CHE PER I RINNOVI.

NON INVIO DENARO ORA. Pagherò con il Bollettino di C/C Postale che invierete al mio indirizzo.

I prezzi si intendono comprensivi di spese di spedizione e IVA. La presente offerta, in conformità con l'art.45 e ss. del codice del consumo, è formulata da Direct Channel Spa. Puoi recedere entro 14 giorni dalla ricezione del primo numero. Per maggiori informazioni visita www.abbonamenti.it/cpa

GARANZIA DI RISERVATEZZA. Tutte le informazioni riportate nel presente moduli sono assolutamente riservate e trattate secondo quanto previsto dall'informatica ai sensi dell'art. 13 del Regolamento EU 679/2016. L'informazione completa sulla privacy è disponibile su: www.informatoreagrario.it/privacy

I MIEI DATI

N. _____

PROV. _____

Le sanatorie fiscali 2023

 a cura di **Andrea Cussigh**, responsabile fiscale di CIA Trentino

Con la Legge di Bilancio 2023 si sta tentando di eliminare la grande mole di contenzioso che si è creato in questi anni fra Amministrazione finanziaria e Contribuenti.

Lo spirito dovrebbe essere quello di cercare di eliminare quanto più possibile gli arretrati che si erano generati sia per la difficoltà di riscuotere gli atti impositivi, sia per le numerose controversie.

In questo intervento, quindi, cercheremo di analizzare in via generale e non esaustiva due fattispecie di sanatorie contenute nella legge di bilancio.

ROTTAMAZIONE QUATER

Nei commi da 231 a 251 troviamo la nuova definizione agevolata delle cartelle di pagamento, c.d. “rottamazione-quater”, che si riferisce ai carichi affidati all’Agente della riscossione dall’01/01/2000 al 30/06/2022.

Secondo questa nuova definizione, va effettuato il **pagamento integrale o rateale**, delle somme:

- dovute a **titolo di capitale**, senza sanzioni, interessi (anche di mora), somme aggiuntive e somme maturate a titolo di aggio;
- e il rimborso all’Agente della riscossione **delle spese per procedure esecutive / notifica** della cartella di pagamento.

Per il calcolo del dovuto sono detratti esclusivamente gli importi già versati a titolo di capitale compresi nei carichi affidati, nonché di rimborso delle spese.

Le **somme già versate a qualsiasi altro titolo**, anche anteriormente alla definizione, **restano definitivamente acquisite** e non sono rimborsabili.

L’Agente della riscossione fornisce al debitore, nell’area riservata del proprio sito Internet, i dati necessari per l’individuazione dei carichi definibili. È possibile per ogni contribuente richiedere un prospetto informativo nel quale viene fornita la situazione contabile debitoria attuale e il totale da pagare per poter usufruire della definizione agevolata.

Chi è interessato deve manifestare all’Agente della riscossione la volontà di avvalersi della definizione agevolata mediante un’apposita dichiarazione da presentare **entro il 30/04/2023**. Entro tale termine è possibile integrare una dichiarazione già presentata, utilizzando l’apposito modello.

Nella dichiarazione va indicato anche il numero di rate scelto e la pendenza di giudizi aventi ad oggetto i carichi cui si

riferisce la dichiarazione, con l’impegno a rinunciare a tali giudizi.

Il pagamento di quanto dovuto può essere effettuato:

- in **unica soluzione**;
- in un **massimo di 18 rate** di pari importo. In tal caso:
 - la 1^a e 2^a rata, ciascuna pari al 10% delle somme dovute, vanno corrisposte rispettivamente entro il 31/07/2023 e 30/11/2023.
 - Le restanti rate, di pari ammontare, devono essere versate entro il 28/02, 31/05, 31/07 e 30/11 di ogni anno, a decorrere dal 2024.

Inoltre dall’01/08/2023 sulle rate sono dovuti **gli interessi** nella misura del 2% annuo.

Presentata la domanda di definizione, entro il 30/06/2023 l’Agente della riscossione comunica al debitore quanto dovuto per la definizione, l’importo delle singole rate, nonché giorno e mese di scadenza delle stesse.

DEFINIZIONE AGEVOLATA CONTROLLO AUTOMATIZZATO DICHIARAZIONI

Nei commi da 153 a 159 troviamo la definizione agevolata delle **somme dovute a seguito del controllo automatizzato delle dichiarazioni relative ai periodi d’imposta 2019, 2020 e 2021**, per le quali il termine di pagamento dei 30 gg non è ancora scaduto all’01/01/2023, ovvero recapitate successivamente a tale data.

Entro 30 giorni dal ricevimento della comunicazione (a pena di inefficacia della definizione) vanno pagate:

1. **imposte / contributi previdenziali dovuti**;
2. **interessi / somme aggiuntive**;
3. **sanzione ridotta del 3%** (in luogo del 30% ridotto al 10%).

Qualora si ritenga di poter usufruire della definizione agevolata di una delle sopra elencate possibilità, si raccomanda di contattare i nostri uffici per eventuali chiarimenti.



Noce e castagno: due corsi per imparare a valorizzarli

 a cura dell'ufficio formazione di Cia Trentino

In Trentino esistono alcune aree tradizionalmente vocate alla coltivazione di alcuni frutti cosiddetti minori, come la noce e il marrone. I castagneti e i noceti danno origine a prodotti di nicchia, ma sicuramente di pregio, e contribuiscono a conservare e ripristinare un ambiente dall'alto valore naturalistico, storico e culturale, a tutela del territorio montano. Proprio per queste caratteristiche ecologiche, economiche e socio-culturali, **la castanicoltura e la nocicoltura** possono offrire interessanti opportunità. A questo proposito **Agriverde-CIA srl**, l'ente di formazione di CIA Agricoltori Italiani Trentino, organizza due percorsi formativi, grazie al sostegno del **Consorzio B.I.M. del Chiese**, con l'obiettivo di fornire le conoscenze utili all'avvio o al ripristino di coltivazioni che caratterizzano tradizionalmente il territorio della valle del Chiese e di tutte le Giudicarie, e che potrebbero valorizzarlo ulteriormente, incrementando anche le opportunità di rilancio delle comunità coinvolte.

I partecipanti ai corsi potranno acquisire le competenze necessarie nell'ambito della nocicoltura e della castanicoltura, interessanti per innovare e diversificare le attività aziendali, favorire l'integrazione del reddito e supportare la multifunzionalità e l'aumento dell'occupazione delle aree rurali coinvolte. Ulteriore obiettivo è quello di far comprendere l'utilità del preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura tradizionali.

Il corso **"LA NOCICOLTURA NELLE GIUDICARIE"** ha una durata complessiva di 11 ore, di cui 4 ore di formazione teorica e 7 ore di formazione pratica, previste a **Castel Condino e Cavrasto dal 20 marzo al 27 maggio 2023**.

Il programma prevede un primo incontro con contenuti teorici (storia del castagno, caratteristiche e patologie, aspetti agronomici, normativa e commercializzazione),



una visita didattica in un noceto e in un laboratorio di trasformazione, e dimostrazioni pratiche di potatura e innesto del noce. Questo corso è realizzato in collaborazione con la **Confraternita della Noce del Bleggio**.

La scadenza delle iscrizioni è fissata al 15 marzo.

Il corso **"LA CASTANICOLTURA IN VALLE DEL CHIESE"** ha una durata complessiva di 18,5 ore, di cui 9,5 ore di formazione teorica e 9 ore di formazione pratica, previste a **Castel Condino e Storo dal 12 aprile al 6 maggio 2023**.

Il programma prevede alcuni contenuti teorici (aspetti agronomici, fitosanitari, economici e approfondimento sui prodotti trasformati e gli sbocchi commerciali) e



parti pratiche in alcuni castagneti con dimostrazioni di innesto, confronti fra forme di allevamento e potature, analisi pedologiche dei terreni.

Questo corso è realizzato in collaborazione con **l'Associazione Tutela del Castagno della Valle de Chiese e la Cooperativa Castanicoltori del Trentino-Alto Adige**.

La scadenza delle iscrizioni è fissata al 31 marzo.

Queste iniziative formative si rivolgono ad operatori del settore agricolo (imprenditori agricoli, dipendenti agricoli e collaboratori familiari), proprietari di fondi agricoli, hobbisti, privati cittadini e interessati. In fase di iscrizione sarà data precedenza ai partecipanti residenti in valle del Chiese. Per ogni iniziativa è previsto un numero massimo di partecipanti, al fine di garantire qualità della formazione.

Sempre in valle del Chiese, nel **prossimo autunno** è prevista una nuova iniziativa formativa con oggetto il recupero e il **ripristino di muretti a secco**.

Dettagli e moduli di iscrizione su queste e altre iniziative (haccp, sicurezza, fitosanitari...) sono disponibili sul sito di CIA Trentino www.cia.tn.it/formazione o telefonando al **0461 1730489**.



NUOVE PROGRAMMAZIONI INVERNO 2023

CORSO BASE PRIMO RILASCIO FITOSANITARI (20 ORE)

CODICE: CIA_RIL_UP_TN_02_2023

NUOVA EDIZIONE IN PARTENZA

TRENTO via E.Maccani 211 o online tramite GoogleMeet

Dal 21 marzo al 4 aprile 2023



CORSO RSPP DATORE DI LAVORO AGGIORNAMENTO

Corso settore agricoltura - rischio medio

ONLINE: 21, 23 e 28 marzo 2023 orario serale

CORSO ADDETTI ALLE EMERGENZE PRIMO SOCCORSO

Corso settore agricoltura Gruppi B e C (aziende con meno di 5 lavoratori a tempo indeterminato)

corso BASE (12 ore) 27 e 29 marzo 2023

corso AGGIORNAMENTO (4 ore) lunedì 20 marzo 2023



CORSO COMPLETO PER L'ABILITAZIONE ALL'UTILIZZO DEL TRATTORE AGRICOLO E FORESTALE A RUOTE

NUOVA EDIZIONE IN PARTENZA

Mezzocorona 23 e 25 marzo 2023



CORSO DI AGGIORNAMENTO PER L'ABILITAZIONE ALL'UTILIZZO DEI MEZZI AGRICOLI TRATTORE AGRICOLO E FORESTALE A RUOTE

NUOVA EDIZIONI IN PARTENZA

- edizione a RONCEGNO, mercoledì 15 marzo orario 18:00-22:00
- edizione ZOOTECNICI ONLINE, venerdì 14 aprile 2023 orario 08:30-12:30

INCONTRO INFORMATIVO "LA COLTIVAZIONE DELLA CANAPA TRA EVOLUZIONE NORMATIVA ITALIANA E INTERNAZIONALE. UN PROFILO PRATICO PER LE AZIENDE"

CON L'AVVOCATO SARACINO E L'AVVOCATO VERNILLO

TRENTO via E.Maccani 211 - giovedì 30 marzo 2023 dalle 10.00 alle 12.30

altri dettagli www.cia.tn.it/canapa/



ESPERIENZA DIRETTA DEL METODO MARKETING GARDENING (BIO-INTENSIVO)

CON MARCELLO BIANCHI A GRUMES PRESSO LA SUA AZIENDA MASO ZEPP

sabato 22 aprile 2023

INIZIATIVE CON IL SOSTEGNO DEL BIM DEL CHIESE



LA NOCICOLTURA NELLE GIUDICARIE (11 ORE)

CASTEL CONDINO E CAVRASTO - dal 20 marzo al 27 maggio 2023

scadenza iscrizioni: 15 marzo 2023

LA CASTANICOLTURA NELLA VALLE DEL CHIESE (18,5 ORE)

CASTEL CONDINO E STORO - dal 12 aprile al 6 maggio 2023

scadenza iscrizioni: 31 marzo 2023



“L’irrigazione a goccia contribuisce all’*agricoltura di precisione* massimizzando la produzione e rispettando l’ambiente”.



IDROFORNITURE

Tel. 0463.625262

CLES - Via Campo Sportivo, 28

SRL

www.idroforniture.it



Insieme per fare, insieme per intrecciare

 a cura dell'associazione **Donne In Campo Trentino**

Quando abbiamo saputo della possibilità di partecipare ad un corso di cesteria, noi **DONNE IN CAMPO** abbiamo subito aderito numerose. Sarà perché abbiamo sentito un richiamo profondo, la possibilità di rendere concreto, ancora una volta, il legame tra ciò che ci dà la terra e le nostre mani. Imparare l'intreccio dei salici con Mario Brocchi Colonna "cultore cestaio e coltivatore di salici" dell'Azienda Agricola San Giorgio di Bassano, ha rappresentato per noi molto più di una lezione pratica, direi una lezione di vita.

Un cesto non lo si improvvisa: l'intreccio rappresenta una sequenza di movimenti che devono essere appresi e che sono frutto di antichissime esperienze operative.

Il legame tra umanità ed intreccio, per creare oggetti con fibre naturali, risale alla notte dei tempi dell'umanità, quando il potersi spostare portando con sé qual-



cosa in più rispetto a quanto portato dalla singola mano, era spesso essenziale per la sopravvivenza e quindi l'apprendimento di quest'arte risultava fondamentale. Cominciando ad intrecciare si riscoprono movimenti piacevoli e naturali, che sembrano quasi fissati nel nostro corredo genetico, e così fare un cesto porta ad uno stato di benessere e di gradevolezza. È una bella e sana espressione circolare del legame tra mano, cervello e oggetto da intrecciare, che permette di rendere concreta un'idea attraverso la nostra creazione. E così l'intreccio rappresenta il futuro che rimane aperto... in altre parole, la speranza creatrice.

E Mario dice: "In un intreccio tradizionale è conservata una profonda esperienza umana, c'è un qualcosa da recuperare di cui oggi abbiamo estremo bisogno. In un semplice cesto ben intrecciato con le nostre mani non c'è niente di più e niente di meno di quello per cui era stato creato, e questo rappresenta **un'educazione umana ad evitare il superfluo**".

Poi, c'è il rispetto dei cicli naturali per dare il giusto valore al tempo: la raccolta del materiale avviene d'inverno a riposo vegetativo e per la coltivazione non si richiede concimazione o particolari interventi durante la crescita. Pochi gli

strumenti necessari: la forbice per la potatura, una piccola roncola per tagliare e infine un semplice punteruolo al momento dell'intreccio.

La possibilità di auto-costruzione di oggetti utili di uso quotidiano, è da sempre connaturata alla nostra esperienza umana e portatrice di semplice buon senso e ritrova nella cesteria una bella e ricca occasione.

Sicuramente esperienza da ripetere ed approfondire, dove lo stare insieme è arricchimento personale e di gruppo!





**Mostra
 AGRICOLTURA**

**Mostra dell'agricoltura.
 Ti aspettiamo a Trento
 sabato 18 marzo e
 domenica 19 marzo. Vieni
 a trovarci allo stand CIA,
 troverai prodotti agricoli
 e laboratori per famiglie**







ASSOCIAZIONE GIOVANI IMPRENDITORI AGRICOLI



Novità dai giovani agricoltori

 a cura di **AGIA Trentino**

CONTÀGIATI!

L'associazione dei Giovani Imprenditori Agricoli di CIA Trentino lavora da oltre dieci anni sul territorio per **rappresentare gli interessi dei giovani agricoltori trentini**, supportare il ricambio generazionale e interloquire direttamente con le istituzioni. I nostri sforzi si concentrano soprattutto su tre aspetti: **l'aggregazione e lo scambio** tra giovani agricoltori (solo condividendo le nostre esperienze possiamo crescere professionalmente); **la comunicazione** (facciamo un lavoro continuo di sensibilizzazione e comunicazione sul valore dell'agricoltura e sui temi che ci stanno a cuore verso chi non è del settore); **supporto su tematiche tecniche** (webinar di approfondimento, opportunità e informazioni utili di settore, ecc).



AGIA.TRENTINO

Approdiamo anche su Instagram per aggiornarvi sulle nostre attività. Diventa parte della nostra comunità agricola! Se ti va di taggarci nelle tue storie saremo felici di ripostarti per sensibilizzare e dare sempre più visibilità al mondo agricolo e sottolineare quanto vale per tutti il lavoro di noi giovani imprenditori agricoli!

**SEGUICI SUL NOSTRO NUOVO
PROFILO IG [agia.trentino](https://www.instagram.com/agia.trentino)**

ASSOCIATI!

SEI ASSOCIATO A CIA TRENINO E HAI MENO DI 40 ANNI? Sei già socio AGIA e magari non lo sai! Per valorizzare la presenza dei giovani in CIA, il tesseramento per tutti i soci CIA under 40 è valido anche per AGIA, l'associazione aspetta le tue idee! Seguici sui nostri canali e partecipa!

NON SEI ASSOCIATO A CIA TRENINO E HAI MENO DI 40 ANNI? L'Associazione è aperta a tutti gli operatori delle aziende agricole del territorio e agli interessati al settore agricolo. Anche chi non è socio CIA può tesserarsi a AGIA Trentino.

Per saperne di più contattaci agia@cia.tn.it - 04611730489

SÈGUICI!

L'Associazione si incontra periodicamente. Seguici sui nostri canali

SITO www.cia.tn.it

FACEBOOK @AgiaTrentino

NEW profilo **ISTAGRAM** [agia.trentino](https://www.instagram.com/agia.trentino)



ELIA BETTELLI SELEZIONATO PER LA SCUOLA DI FORMAZIONE DELL'ORGANIZZAZIONE MONDIALE DEGLI AGRICOLTORI (OMA)

Il nostro Elia Bettelli, vicepresidente di AGIA Trentino, è tra i 20 giovani selezionati per la terza edizione del Gymnasium dell'Organizzazione mondiale degli agricoltori (Oma). "Essere selezionato per questo percorso formativo e di specializzazione internazionale per giovani agricoltori è un'occasione unica e fondamentale per avere un'opportunità di scambio, spesso difficile da raggiungere, con le altre realtà di giovani imprenditori agricoli di tutto il mondo." - afferma Elia - "Sia a livello associativo che aziendale e personale penso sia indiscutibile l'apporto di conoscenza che un confronto di questo genere può portare. Aiutando il nostro settore, e noi giovani imprenditori agricoli, a crescere e migliorare sia come persone che nel metodo di lavoro."



L'AGRICOLTURA IN TAVOLA

La ricetta dello chef



I Krofeni

Dolce tipico originario della Val di Fiemme

**Ricetta per
6-8 persone**

PER LA PASTA:

550 gr farina 0
100 gr zucchero a velo
2 uova
5 tuorli
50 gr burro
20 gr grappa
vanillina

PER IL RIPIENO:

nocciole - cioccolato
- uvetta - frutta candita -
castagne cotte...ecc.

Procedimento:

La pasta non è altro che la pasta dei grostoli che nel periodo di carnevale si facevano ripieni con quello che c'era nella dispensa. Si facevano con un cucchiaino di ricotta ed ingredienti misti o con della confettura o con del papavero. Si stende la pasta alta non più di 1 ½ millimetro, si fanno dei dischi e si riempiono con quello che si è pensato (es. castagne-cioccolato-uvetta-noci e nocciole-fichi secchi ecc.). Si friggono per 1 minuto per parte si asciugano sulla carta assorbente e si servono con dello zucchero a velo aromatizzato alla cannella.

Come ti è venuta?

Hai provato a cimentarti con la ricetta del nostro chef?

Raccontarci come ti è venuta: mandaci foto /video o i tuoi commenti con l'hashtag

#agricolturaintavola a **redazione@cia.tn.it**, su **telegam** oppure su **facebook**



Fiorenzo Varesco

Chef e titolare dell'Osteria Storica Morelli di Canezza di Pergine. Appassionato ricercatore e entusiasta divulgatore dei prodotti e produttori trentini, Fiorenzo nella natura e nei boschi trova elementi da utilizzare in cucina. Erbe spontanee o coltivate nell'orto, formaggi di malga affinati nella cantina dedicata, salumi preparati con antichi saperi, ricette e piatti che raccontano il Trentino a tavola. info@osteriastoricamorelli.it





Notizie dalla Fondazione Edmund Mach

a cura di **Silvia Ceschini**, responsabile Ufficio comunicazione e relazioni esterne Fondazione Edmund Mach

SERVIZI, CORSI E CONSULENZA PER IL MONDO AGRICOLO: TUTTI I NUMERI NEL NUOVO RAPPORTO FEM

Oltre mille aziende clienti in Italia e all'estero, più di 15 mila utenti registrati alla piattaforma per la formazione e la messaggistica tecnica, oltre 450 mila mail inviate al mondo agricolo, più di 3000 partecipanti ai corsi di aggiornamento per frutticoltori, 29 mila campioni sottoposti ad analisi chimiche e microbiologiche con oltre 10 mila analisi di controllo vitienologiche, 765 microvinificazioni, 1.180 contatti per la consulenza zootecnica, 3.982 analisi pre e post raccolta, 4846 analisi di diagnosi fitopatologica, 18.930 rilievi fisiologici e nutrizionali nei vigneti. Sono alcuni dati del rapporto annuale del Centro Trasferimento Tecnologico, fresco di stampa, che raccoglie le relazioni tecnico-scientifiche curate dai tecnologi e tecnici sulle principali attività svolte nel 2021. Il numero completa l'intensa attività di comunicazione e formazione della Fondazione Edmund Mach per il mondo agricolo articolata in notiziari, avvisi tecnici, incontri e convegni, monografie, corsi in aula destinati a migliaia di utenti. Il rapporto 2021 si compone di 33 contributi. Tra i temi affrontati rientrano l'annata fitosanitaria frutticola e viticola, la gelata eccezionale del 2021, l'accreditamento del laboratorio di diagnostica fitopatologica, il punto della situazione sulla flavescenza e moria del melo, il controllo biologico della *Drosophila suzukii*, le attività condotte nell'ambito della praticoltura, i risultati di alcune sperimentazioni in ambito enologico, ma anche della birra e della distillazione, per arrivare agli aspetti ambientali come le api e l'ambiente, il monitoraggio dei laghi e le nuove specie rinvenute. Dal rapporto emerge che il Centro eroga servizi professionali e di laboratorio a 1.272 aziende clienti in Italia e all'estero, conta 15.160 utenti registrati alla piattaforma per la formazione e la messaggistica tecnica, con 829 avvisi tecnici inviati via mail per le varie colture per un totale di 456.898 mail inviate, 705 avvisi via sms per un totale di 256.153 sms inviati al mondo agricolo.



ALLA FEM INCONTRO TRA GLI ASSESSORI ZANOTELLI E PROTOPAPA E VISITA DI UNA DELEGAZIONE DI AGRION

Una delegazione della Regione Piemonte guidata dall'assessore all'agricoltura, cibo, caccia e pesca, Marco Protopapa, ha incontrato di recente alla Fondazione Edmund Mach l'assessore provinciale all'agricoltura, foreste, caccia e pesca, Giulia Zanotelli, alla presenza del presidente FEM, Mirco Maria Franco Cattani, e del presidente di Agrion, Fondazione per la ricerca, l'innovazione e lo sviluppo tecnologico dell'agricoltura piemontese, Giacomo Ballari. Un ampio confronto sugli elementi di criticità del settore agricolo nei due territori, Piemonte e Trentino, per trovare insieme soluzioni e risposte, a partire dalle emergenze fitosanitarie per arrivare alle tecnologie digitali nella gestione sostenibile della risorsa idrica, al supporto del sostegno del reddito al settore zootecnico. L'incontro si inserisce all'interno della visita alla FEM di Agrion, che ha previsto due giornate ricche di incontri e presentazioni che hanno coinvolto tecnici e ricercatori, rinsaldando una sinergia scientifica che anche in passato ha visto collaborare i due enti nel settore agricolo, agroalimentare e ambientale. All'incontro, che si è svolto nella sala specchi dell'ex monastero agostiniano, hanno preso parte, tra gli altri, il dirigente del Dipartimento agricoltura della PAT, Romano Masè, il dirigente del Servizio Agricoltura e di APPAG della PAT, rispettivamente Andrea Merz e Pietro Molfetta, il direttore generale FEM Mario Del Grosso Destrieri, il dirigente del Centro Trasferimento Tecnologico, Maurizio Bottura e in rappresentanza del Centro Ricerca e Innovazione, Claudio Ioriatti e Claudio Donati, accanto ai tecnici e funzionari di Agrion, della Regione Piemonte e della Provincia autonoma di Trento.



3ª GIORNATA TECNICA OLIVICOLTURA DEL NORD ITALIA E SLOVENIA

Operatori e tecnici del comparto olivicolo del nord Italia e della Slovenia hanno partecipato di recente alla Fondazione Edmund Mach alla terza giornata tecnica olivicola per fare il punto sui problemi che l'olivicoltura presenta in queste regioni produttive e sulle prospettive per il 2023. L'evento, giunto alla sua terza edizione, è organizzato dalla Fondazione Edmund Mach in collaborazione con l'Università degli studi di Verona, l'Agenzia Regionale per lo Sviluppo Rurale del Friuli Venezia Giulia e l'Istituto Agrario e Forestale di Nova Gorica in Slovenia. Introdotto dai saluti del direttore generale FEM, Mario Del Grosso Destrieri e moderato da Lanfranco Conte, presidente della Società Italiana per lo Studio delle Sostanze Grasse, l'incontro ha presentato un resoconto della stagione produttiva 2022, con un focus sull'andamento dei principali fitofagi e patogeni, sulla necessità di ridurre e ottimizzare gli interventi fitosanitari, sulle corrette pratiche agronomiche, cercando di fornire risposte territoriali e precise agli olivicoltori. Dati sulla produzione di olive e olio in Italia e in Trentino



Il 2022, nel centro-nord Italia, si conferma un'annata che ha visto un aumento della produzione di olio rispetto al 2021, all'opposto nel sud Italia si è verificato un netto calo della produzione. La produzione nazionale complessiva di olio nel 2022 ha visto una riduzione del 37% circa, attestandosi sulle 208.000 tonnellate. In Trentino la produzione di olive è stata elevata e si attesta sulle 2.975 tonnellate; anche la produzione di olio è stata cospicua con 456 tonnellate e una resa media del 15,3%, più elevata rispetto al 2020 (12,7%). Per il comparto olivicolo provinciale è stata un'annata caratterizzata da una prolungata siccità nei primi mesi dell'anno e da un'estate molto calda e asciutta, che però non ha compromesso la produzione in quanto quasi tutta l'area olivicola è dotata di una moderna e capillare rete di distribuzione dell'acqua irrigua. Fortunatamente il gran caldo ha frenato lo sviluppo della mosca olearia che in primavera era iniziato in modo molto aggressivo. Un'attenta strategia di gestione dell'insetto ha permesso poi di contenere, senza particolari problemi, questa avversità che ha trovato il suo massimo sviluppo proprio nel periodo della raccolta.

Segui la FEM su www.fmach.it
e sui canali social



Facebook
www.facebook.com/fondazionemach



Twitter
www.twitter.com/fondazione_mach



Youtube
www.youtube.com/fondazionemach



Pinterest
www.pinterest.com/fondazionemach



LinkedIn
www.linkedin.com/company/fondazione-edmund-mach



Google+
<http://bit.ly/100AuHx>



Vendo & Comprò

MACCHINE AGRICOLE

M.01.1W VENDO

diserbo meccanico interfilare Battistotti con testata da 9 fili. Spostamento laterale idraulico di 60cm, carter regolabile, ruotini di profondità regolabili. Impianto idraulico indipendente con pompa, serbatoio olio e radiatore. Macchina montata su telaio porta attrezzi Psenner, possibilità di utilizzare lo stesso telaio per altre attrezzature. Macchina sabbiata, riverniciata e rimessa completamente a nuovo. Molto compatta da chiusa L.140cm. **Info. 3468227746**



M.01.3 VENDO

trattore Antonio Carraro SRX 9400 85cv in ottime condizioni, 4400 ore. Sistema di guida reversibile, trasmissione meccanica 16+16, inversore meccanico, gomme nuove 320/70/R20, tirante dx idraulico a ganci rapidi, campana di traino regolabile in altezza, rollbar, n. 6 zavorre anteriori, cabina originale con impianto di riscaldamento e aria condizionata, filtri carboni attivi, n. 2 fari da lavoro anteriori e posteriori, lampeggiante con supporto pieghevole, vetro anteriore e posteriore apribile, sedile pneumatico regolabile, radio, controllo trazione, bloccaggio differenziale e pto a comando elettrico, joystick meccanico proporzionale con n. 4 comandi elettrici, attacchi rapidi olio push pull. **Info 3470607706.**



M.02.1W VENDO

escavatore New Holland 35.2. Con impianti martello e pianta pali tipo Revò. Circa 5000 ore. In ottimo stato. **Info 3403076011**

M.02.3W VENDO atomizzatore trainato STEINER con torretta e centralina. Prezzo da concordare. **Info 3332493896**



M.03.1W VENDO trattore Carraro SRX 9900 semi nuovo full optional, ore 420. Vendo trattore New Holland TN 75NA gomme seminuove, ore 6200. Vendo erpice rotante Aidan seminuova più interfilare Brna Battistotti. **Info 3480166327**

M.03.2 VENDO atomizzatore Tonini, anno immatricolazione 2017, poco utilizzato, ugelli antideriva. **Info 0463/969044**

M.04.1W VENDO trattore Carraro SRX9800 del 2017 in perfette condizioni. Full optional. Ore 1150. **Info 3387046211**



M.05.1 VENDO trattore Massey Ferguson anno 2010 in ottimo stato. Invertitore idraulico, 3 distributori, gommato quasi nuovo. Vendo per inutilizzo. **Info 3403076011**



M.07.1W VENDO trincia, piatto tagliaerba Fischer da 160cm, con spostamento idraulico a parallelogramma, condizioni pari al nuovo, cardano incluso. **Info 346 8227746**



M.08.1 VENDO causa inutilizzo, pedana per muletto con avanzamento idraulico, sterzo e comandi dalla pedana, marca FALCONERO. **Info 3386709078**

M.08.2W CERCO minicaseificio 250 litri per la lavorazione del latte per ciclo e attrezzatura varia per la lavorazione del latte. **Info 3888992687**

M.08.3W VENDO

motocoltivatore Grillo, 10 hp di potenza diesel, compreso di fresa come da foto. Motore e fresa sono molto recenti. prezzo da concordare privatamente. **Info 3356790387**



M.09.1W CERCO trincia/tagliaerba frutteto con spostamento idraulico e braccio laterale, piatto max 160 cm, solo se buone condizioni. **Info 3349031144**

M.09.2 VENDO sega circolare per tagliare la legna 220 volt a prezzo da definire per inutilizzo. **Info: 3386709078**

M.10.1W VENDO Micro trattore Yanmar FX215 con bena caricatrice terra dentellata 3 cilindri 24 hp 4 RM Poten-



za 24,0 hp, Anno 2000, diesel in ottime condizioni con 4 pneumatici nuovi. Sostituzione del filtro della batteria. Fattura a supporto. **Info: socvification@gmail.com**

M.10.2W foto VENDO 6 carrelli porta bins per raccolta frutta. **Info 3396756683**



M.10.3W CERCASI trattori e attrezzatura agricola da vigneto frutteto. **Info 3287045637**

M.11.1W VENDO cisterna gasolio agricolo da 14 hl. **Info 3494581635**

M.12.1W VENDO idroseminatrice completa di motore 24 cv 2 cilindri. Pompa l.180 con 10 bar di pressione. Botte hl. 22 in ferro zincato misure 2600*1500. € 4.000,00 trattabili. **Info 336514702**

M.12.2 VENDO motofalciatrice idrostatica marca BCS, per passaggio a macchina di potenza superiore. Anno di immatricolazione 2020. Ideale per pendii medio-ripidi. Lama di taglio 160 cm. €5.000. **Info: 3405179521**



M.12.3W VENDO Carro K4 Alpin del 2019. **Info 3394595400**



M.12.4 VENDO motopompa a spalle, marca AMA 380, nuova mai usata, causa cessata attività, a euro 200. Zona Valsugana. **Info 3487393563**

TERRENI

T.01.1W CERCO terreni in affitto zona Sopramonte. **Info 3493215999**

T.01.2W CERCO terreni in affitto zona Arco e Nago. **Info 3493215999**

T.01.3W VENDO nel comune di Ville d'Anaunia frazione Tuenno 3 appezzamenti per complessivi 1,6 ettari coltivati a meleto in piena produzione con le seguenti varietà: 50% Golden, 20% Fuji, 10% Gala, 10% Red, 10% Kizuri. Terreni in pendenza ma con possibilità di eseguire i trattamenti per il 90% con atomizzatore. Vendo anche singolarmente come di seguito: 1. Località Tore (7.000 mq) Golden 30%, Fuji 30%, Red 20%, Gala 20%. Prezzo: 90.000,00€ 2. Località Pian Vignali (5.000 mq) 100% Golden. Prezzo: 75.000,00€ 3. Località Ponecla (4.000 mq) 40% Golden, 40% Kizuri, 20% Red. Prezzo: 65.000,00€. **Info: 3773400598**

T.02.1 VENDO due terreni piantumabili e liberi da affittuari a CASTELFONDO (Val di Non). Superficie 1800 mq + 1500 mq, ambedue con comodo accesso, soleggiati a pochi metri dalla strada, pianeggian-

INSERISCI IL TUO ANNUNCIO!

È possibile inserire il proprio annuncio sul sito internet www.cia.tn.it semplicemente compilando un form online! Gli annunci inseriti sul sito verranno inoltre pubblicati all'interno della rivista **Agricoltura Trentina**.

Il servizio è gratuito. È possibile inserire annunci inerenti al settore agricolo (macchinari, terreni, attrezzature, animali). Gli annunci rimangono in pubblicazione per i 2 mesi successivi alla data dell'inserzione. Dopo questo termine, se necessario, è possibile effettuare una nuova richiesta.

Per pubblicare un annuncio contattaci:

Tel: 0461 17 30 489 | Fax: 0461 42 22 59 | e-mail: redazione@cia.tn.it | sito web: www.cia.tn.it | telegram: @ciatrentinobot

ti. Un terreno è già servito dal consorzio irriguo, il secondo terreno confina con Brez. **Info 3480077704**

T.03.1W VENDO Terreno pianeggiante di 30.000 m² a Borgo Valsugana, circondato da prati senza colture o case a meno di 400 mt, completo di strutture di copertura e fertirrigazione automatica, luce e acqua x 12 mesi per la coltivazione di piccoli frutti in vaso o in suolo, trasformabile in altra coltura. Possibilità di scarico e carico merci con camion o bilico. Proprietà interamente recintata con rete metallica anti-selvaggina (altezza 2,5 m) ricoperta da rete bianca anti-insetto. Il prezzo di vendita verrà discusso dopo visione del terreno, si valuta pagamento dilazionato. **Info: pedron.mario1968@gmail.com**



T.03.2W VENDO per inutilizzo atomizzatore 3 vie Lochmann RAS 10/80 in ottimo stato. Prezzo da concordare. Zona Ville d'Anaunia. **Info 3408745343**

T.03.3W CERCO in zona Cles e dintorni terreni in affitto anche da piantumare. Massima serietà. **Info 3489928983**

T.03.4 VENDO frutteto in c.c. Cloz, mq. 2909, portainnesto Evelina, anno di impianto 2015. **Info 3358422785**

T.04.1W VENDO terreno agricolo pianeggiante Pergine I (via Murogne). Il campo dispone di impianto di irrigazione e comprende le particelle 937/1, 937/2, 938 per un totale di 3933 metri. Prezzo da concordare. **Info (orario serale) 3473982370**



T.04.2W VENDO causa rottura cambio e non riparazione, in blocco o a singoli pezzi motoagricola Valpadana 2030. **Info 3429240171**



T.04.3W CERCO trattore New Holland 82/86 DT frutteto o vigneto possibilmente con cabina e in ottimo stato. **Info 3484040535**

T.05.1 CERCO terreno in affitto / vendita max 1000 m² per orticoltura, zona Pergine Valsugana. **Info 392 1110650**



T.07.1W VENDO retroscavatore Mazzotti, adatto per lavori in azienda. **Info 3925333720**

T.10.1 VENDO in zona Levico vigneto mq 9000 nuovo impianto 2018/19 viti qualità resistente con pozzo privato. **Info 3384962901**

T.11.1W CERCO in affitto vigneti in zona trento sud e dintorni. **Info 3315880261**

T.11.2W VENDO terreno mq. 95500 C/C Terlago; coltivato mq. 86550 a prato; mq. 9000 a bosco. Giacitura pianeggiante, leggermente ondulata. Esposizione a sud-est, altitudine m.850. Presenza sorgente e falda acquifera sotterranea accertata con sondaggio geologico. **Info 3276913970**

T.11.3 VENDO due terreni piantumabili e liberi da affittuari a Castelfondo (Val di Non). Superficie 1800 mq + 1500 mq, ambedue con comodo accesso, soleggiate a pochi metri dalla strada, pianeggianti. Un terreno è già servito dal consorzio irriguo, il secondo terreno confina con Brez. **Info 3480077704**.

T.11.4W CERCO possibilmente in affitto ma valuto anche acquisto, terreno di circa 1500/2000m² per piccoli frutti, possibilmente in località Pergine e circondario ma anche zona Trento e sobborghi. **Info 3400918675**

T.11.5W VENDO un ettaro a frutteto, pianeggiante, con impianto idrico da consorzio, confinante con strada di campagna carrabile, zona ben esposta tra Caldonazzo e Brenta. **Info 3346247104**

T.11.6W VENDO in comune catastale di Coredò, p.f. 1146/1 località Rizuol mq 3.094 di frutte-to in piena produzione, varietà fuji, anno di impianto 2012, pianeggiante, con rete antigrandine. **Info: 3490592671**

T.12.1W AFFITTASI in località Pochi di Salorno (590 mt) frutteto di 2 ettari coltivato a mele (75% Golden Delicious e 25% Red Chief), interamente coperto con reti antigrandine; dotato di impianto di irrigazione a goccia con fertirrigazione. Età media impianti 12/15 anni. Facilmente accessibile e interamente lavorabile con i mezzi meccanici: i trattamenti e la raccolta possono essere effettuati senza dover mai scendere dal mezzo. **Info 3392913763**

VARIE

V.01.1 VENDO forbice da potare a batteria Bahco BCL 22 modello uguale a Pellenc Prunion. Apertura di taglio massimo 45mm, con mezzo taglio tramite grilletto elettronico. Batteria a zaino da 250 con durata di 12 ore. In ottimo stato, completa di valigetta e libretto uso e manutenzione. **Info 3468227746**



V.01.2 VENDO 1000 vasi quadro 13/13/18 lt 2.5 neri (per vivaio) per cambio coltura. **Info 3477997469**

V.02.1W VENDO catene da neve Pewag doppelspur 3862 DV misure 400-405/70 R 24 e 420-425/65 R 24. **Info 3403076011**

V.02.2W VENDO rullo compattatore per terre armate. Marca Bomag con filocomando. Prezzo 8000 + iva. **Info 3403076011**

V.02.3W VENDO Disponibile letame equino con paglia. **Info 3486121847**



V.02.4W VENDO etichettatrice automatica per etichette in rotolo utilizzabile per flaconi piccoli (da 5 ml a 200 ml), vasi confetture a bottiglie fino a circa 500 ml. Attivazione sia con pulsante sia con pedale. A corredo avvolgitore automatico da utilizzare con qualsiasi stampante a trasferimento termico, tensionamento automatico sincronizzato con l'uscita dell'etichetta stampata e regolabile. Usati ma in ottime condizioni, fatturabili. Prezzo complessivo iva esclusa € 600. In omaggio migliaia di etichette neutre bianche o trasparenti. **Info crystalalchemy@outlook.com**

V.02.5 VENDO vasca per uva per muletto FALCONE-RO. **Info 3398664934**

V.02.6 VENDO 35 titoli PAC con valore base 125 euro. **Info 341259736**

V.03.1 VENDO 10 titoli PAC con valore base 125 euro. **Info 334 2918537**

V.03.2W VENDO armadietto di sicurezza per fitosanitari altezza 100 cm, lunghezza 100 larghezza 56 cm. **Info sommadossi.nicoletta@yahoo.it**



V.03.3 VENDO letame bovino con tanta paglia. **Info 3453445298**



V.03.4 VENDO spandiconcime marca eurospand 3q in buono stato. Prezzo 300€. **Info 3280324313**



V.04.1 VENDO ciotole varie misure prezzo trattabile. **Info 3398568611**



V.04.2 VENDO 10 titoli AGEA per 7,85 ettari. **Info 3497505691**

V.05.1 VENDO pali antigrandine semi nuovi. prezzo da concordare. **Info 3400725276**

V.06.1 VENDO 2000 ferri portacime per meli in acciaio zincato, h 120 cm, anche separatamente, zona Val di Non. **Info 3772893463 o 3394609313**

V.07.1W VENDO ranghinatore Pottinger Top 340U, prezzo 1500€. **Info 3293425960**



V.07.2W VENDO rotante 4 dischi ottima per pendio in ottime condizioni, prezzo 2900€. **Info 3293425960**



V.07.3W VENDO autocattura con mangiatoia per capre da 6 posti ottime condizioni, prezzo 500€. **Info 3293425960**



V.07.4W VENDO per cessata attività tunnel per impianto fragole, in ottimo stato (metri lineari 100 su 2 lati). Completamente funzionante e completo di centralina per concimazione e irrigazione. **Info 3932256626**



V.09.1W VENDO Torchio in buone condizioni, diametro 50 cm., al prezzo di Euro 150. **Tel. 3479481971**



V.09.2W VENDO gramola in buone condizioni, al prezzo di Euro 70. **Tel. 3479481971**



V.12.1 FOTO VENDO cucitrice Revo a doppio filo per reti antigrandine - telo - telo anti-pioggia - colmo, compresi due maxi rotolo di filo. € 250,00. **Info 3283276326**



Centrale Casa dà valore al tuo immobile



CENTRALE CASA
AGENZIA DI INTERMEDIAZIONE IMMOBILIARE

CENTRALE CASA ti offre la migliore soluzione immobiliare e il contratto perfetto per la casa dei tuoi sogni.

Un Team di Agenti opera con impegno e competenza, nella massima trasparenza e riservatezza.

Comprare e vendere il tuo immobile insieme a noi è più **veloce**, insieme a noi è più **semplice**.

www.centralecasa.it

CENTRALE CASA È UNA SOCIETÀ DEL

 **GRUPPO CASSA CENTRALE**
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

 **CASSE RURALI
TRENTINE** 